

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO



UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIII

BARI, 5 GIUGNO 2002

N. 68

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO E PMI 9 maggio 2002, n. 114
**POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 4.1 - Aiuti al sistema industriale PMI e Artigianato Misura 4.1 Azione d)
"Pacchetti integrativi di agevolazioni (PIA)" - Pubblicazione bando.**

Pag. 4470

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO E PMI 9 maggio 2002, n. 114

POR PUGLIA 2000-2006 - Misura 4.1 - Aiuti al sistema industriale PMI e Artigianato Misura 4.1 Azione d) "Pacchetti integrativi di agevolazioni (PIA)" - Pubblicazione bando.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 9/5/2002, in Bari, nella sede del Settore:

Visto il D.Lgv. 3 febbraio 1993, n. 29 - art. 3, 2° comma;

Vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Vista la delibera di Giunta Regionale 10 ottobre 2000 n. 1255 di approvazione del Programma Operativo Regionale POR 2000-2006;

Vista la delibera di Giunta Regionale 11 dicembre 2000 n. 1692 di approvazione del Complemento di Programmazione;

Vista la Legge Regionale 25.09.2000 n. 13 con la quale venivano definite le Procedure per l'attivazione del Programma Operativo Regione Puglia 2000-2006;

Considerato che l'Azione d) "Pacchetti integrativi di agevolazioni (PIA)" ha previsto interventi finalizzati allo sviluppo di programmi di investimento che richiedono l'integrazione tra diverse agevolazioni;

Considerato che gli incentivi sono assegnate a

programmi di investimento proposti da consorzi di imprese, attraverso la procedura negoziate così come previsto dall'art. 21 della Legge Regionale 25.09.2000 n.13 e secondo la L.R. 4.01.2001 n. 3 così come modificato dalla L.R. 10.08.2001 n.23 art. 11;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2077 del 27.12.2001 di approvazione schema di bando;

La Regione attuerà la Misura secondo le procedure previste dall'art. 5 della L.R. 23/2001;

Valutata e condivisa la relazione istruttoria n. 113 del 9/5/2002 espletata dall'Ufficio Sviluppo Economico e sottoscritta dal responsabile del procedimento amministrativo, in atti.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 17/77 E SUCC. MODIFICAZIONI E INTEGR.

"Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione"

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il Bando per la presentazione delle domande da parte delle imprese per l'accesso alle agevolazioni previste dall'Azione d) della Misura 4.1. del POR Puglia 2000-2006 "Pacchetti integrativi di agevolazioni (PIA)" che qui si allega come facente parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare l'Ufficio Bollettini della Regione Puglia a provvedere in merito;
- il presente atto, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo.

Sciannameo

**PACCHETTI INTEGRATI
DI AGEVOLAZIONI
REGIONE PUGLIA**

**PROGRAMMA DI SOSTEGNO
AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DI
CONSORZI DI PMI
NELLA REGIONE PUGLIA**

PROCEDURE

P.O.R. – PUGLIA 2000-2006

BANDO

PREMESSA

Al fine di attivare le risorse finanziarie degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2000 - 2006, la Regione Puglia con il presente bando rende note le modalità e le procedure per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle domande di contributo relative ai P.I.A.

La strategia adottata mira ad un ampliamento della gamma delle attività finanziabili e ad una maggiore estensione dei soggetti beneficiari e dei comparti da sostenere, riconoscendo la centralità dell'impresa e dell'occupazione nelle politiche di sviluppo industriale.

I Pacchetti Integrati di Agevolazioni sono strumenti innovativi di aiuto in forma integrata che permettono di richiedere con la presentazione di un unico programma pluriennale di sviluppo, agevolazioni finanziarie per la realizzazione di investimenti fissi, per l'acquisizione di servizi ed attività immateriali connessi ed indotti al programma d'investimenti ed alla conseguente gestione aziendale, per la realizzazione di infrastrutture fisiche ed immateriali a supporto delle attività produttive e di servizio. La logica dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa comunitaria in tema di aiuti di stato, consente alle imprese di poter utilizzare in una unica soluzione differenti forme di agevolazioni (contributi in conto impianti, conto interessi, conto esercizio).

Per quanto non espressamente previsto e per quanto compatibile con il presente Bando e relativi Allegati ed Appendici, si rinvia alla normativa di attuazione della Legge 488/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 1

RISORSE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie previste per l'Azione sono rese disponibili dal Fondo F.E.R.S. per il periodo 2000 - 2002 corrispondenti a € 69.721.681,38 e dal Fondo F.E.S.

Per l'agevolazione delle spese relative a infrastrutture fisiche ed immateriali di carattere pubblico e strettamente funzionali al programma integrato di sviluppo, concorreranno alla copertura finanziaria le risorse assegnate alla Misura 4.2 del POR 2000 - 2006.

ART. 2

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente bando i consorzi e le società consortili di PMI di produzione e di servizio alla produzione, comprese quelle artigiane di produzione e di servizi alla produzione. In particolare possono accedere alle agevolazioni i consorzi costituiti ai sensi del Titolo 10 Capo 2 Artt. 2602 e seguenti del C.C. e le società consortili costituite ai sensi dell'Art. 2615 ter del C.C.

Possono altresì beneficiare delle agevolazioni del presente bando i soggetti pubblici locali che, previa intesa con i consorzi privati di cui al presente articolo, siano interessati ad avviare interventi ben definiti di realizzazione di investimenti produttivi e/o infrastrutture di servizio ai consorzi stessi, alle imprese ad essi appartenenti, al sistema indotto precedente e generato dall'iniziativa.

Tali consorzi e società consortili dovranno essere già costituiti e la maggioranza in quote e numero degli stessi deve essere detenuta da imprese operanti nei settori identificati dalle **Sezioni "C", "D", ed "F", della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91"**, con la esclusione delle classi e categorie specificate nell'elenco allegato (Allegato 1) e che intendano realizzare programmi di investimento localizzati nella Regione Puglia.

Tutti i soggetti che richiedono le agevolazioni devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria.

Le imprese che nel periodo di imposta in corso alla data di pubblicazione del presente Bando si trovano in contabilità semplificata, devono, ai fini del mantenimento delle eventuali agevolazioni concesse, optare per il regime di contabilità ordinaria con effetto dal periodo d'imposta successivo al suddetto.

Tutti i requisiti devono essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda.

ART. 3

DEFINIZIONE DI PMI

Ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive è definita piccola e media l'impresa rispetto ai parametri dimensionali così come indicati nei DD.MM. Industria, Commercio e Artigianato del 18/09/97, del 27/10/97 e del 23/12/97 e successive modificazioni ed integrazioni. Alla luce di tali decreti:

A) per le imprese operanti nel settore delle attività estrattive e manifatturiere,:

è definita piccola e media l'impresa che:

- ha meno di 250 dipendenti e
- ha un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di euro
- ed è in possesso del requisito di indipendenza, come definito alla successiva lettera l);

è definita piccola l'impresa che:

- ha meno di 50 dipendenti e
- ha un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di euro
- ed è in possesso del requisito di indipendenza, come definito alla successiva lettera l);

B) per le imprese fornitrici di servizi:

è definita piccola e media l'impresa che:

- ha meno di 95 dipendenti e

- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10,1 milioni di euro
- ed è in possesso del requisito di indipendenza, come definito alla successiva lettera l);

è definita piccola l'impresa che:

- ha meno di 20 dipendenti e
- 2) ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di euro
- ed è in possesso del requisito di indipendenza, come definito alla successiva lettera l).

I requisiti di cui ai precedenti numeri 1), 2) e 3) sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere (si veda l'Appendice, Esempio n. 1).

Ai fini di cui sopra:

- a) il numero dei dipendenti, l'ammontare del fatturato e del totale di bilancio vengono rilevati come somma dei valori riferiti all'impresa considerata ed alle altre eventuali di cui la stessa detenga, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto;
- b) il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente dall'impresa considerata qualora siano detenuti per il tramite di una o più altre imprese il cui capitale o i cui diritti di voto sono posseduti per il 25% o più dall'impresa considerata medesima;
- c) le quote di capitale e i diritti di voto vengono rilevati, ai fini di cui sopra, alla data di presentazione del Modulo di domanda;
- d) il periodo di rilevazione del numero di dipendenti, del fatturato annuo e del totale di bilancio è l'esercizio sociale relativo all'ultimo bilancio approvato o, per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, l'esercizio sociale relativo all'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della data di presentazione del Modulo di domanda;
- e) per le imprese che, alla data di presentazione del Modulo, risultino costituite da non oltre un anno ovvero non abbiano ancora approvato il primo bilancio o presentato la prima dichiarazione dei redditi, i suddetti parametri sono rilevati a tale data ad eccezione del fatturato, che non viene preso in considerazione;
- f) il numero di dipendenti occupati corrisponde al numero di unità lavorative anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante l'esercizio di riferimento di cui alla precedente lettera d), mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA; per dipendenti occupati si intendono quelli a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa, compreso il personale in G.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.; i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;
- g) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, si intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi prove-

- nienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- h) per le imprese che alla data di presentazione del Modulo sono in regime di contabilità semplificata e/o sono esonerate dalla redazione del bilancio, il valore dell'attivo patrimoniale e quello del fatturato sono desunti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata; il primo, in particolare, è desunto sulla base del "prospetto delle attività e delle passività" redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt.2423 e seguenti del codice civile;
- i) il tasso fisso di conversione lira/euro per i bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 1999 è pari a lire £. 1.936,27;
- l) è considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa o congiuntamente (semplice somma delle quote di partecipazione o dei diritti di voto) da più imprese di dimensioni superiori; per la determinazione della dimensione di tali ultime imprese si applicano i medesimi criteri utilizzati per l'impresa considerata; non vanno a tal fine computate le società di investimenti pubblici, le società di capitali di rischio o gli investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa considerata; quest'ultima è comunque indipendente qualora il capitale sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è detenuto e l'impresa stessa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza;
- m) per società di investimenti pubblici si intende la società la cui attività e struttura è definita dall'art. 154 del T.U. delle leggi sulle Imposte Dirette del 29.1.1958, n. 645, ed al cui capitale lo Stato e/o gli Enti pubblici partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 50%; si intende a capitale di rischio la società che investe il proprio capitale in titoli azionari, senza limiti di tempo ed ai soli fini della remunerazione che detti titoli offrono in relazione all'andamento economico dell'impresa cui gli stessi si riferiscono; per investitori istituzionali si fa riferimento agli enti ed agli organismi che, per legge o per statuto, sono tenuti ad investire, parzialmente o totalmente, i propri capitali in titoli o beni immobili (per esempio, i fondi di investimento, le compagnie di assicurazione, i fondi pensione, le banche, ecc.);
- n) qualora le quote di capitale sociale o i diritti di voto di una piccola impresa siano detenuti per il 25% o più da imprese di grandi dimensioni, l'impresa considerata assume la dimensione della grande, a prescindere dalle eventuali quote detenute da medie imprese; qualora la predetta soglia del 25% sia raggiunta o superata sommando le quote detenute dalle medie imprese e quelle detenute dalle grandi, la piccola impresa considerata assume la dimensione della media.

ART. 4

LOCALIZZAZIONE

I programmi di investimento agevolabili devono essere svolti nell'ambito di proprie unità locali ubicate nell'ambito del territorio della Regione Puglia.

Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

ART. 5 INVESTIMENTI AGEVOLABILI

Per usufruire delle agevolazioni di cui al presente bando, gli investimenti devono rientrare in una delle seguenti tipologie: **realizzazione di un nuovo impianto produttivo, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, trasferimento di impianti produttivi esistenti.**

A tal fine si considera:

- I) "ampliamento" il programma che, attraverso un incremento dell'occupazione, sia volto ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungere altra relativa a prodotti nuovi (ampliamento orizzontale) e/o creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (ampliamento verticale);
- II) "ammodernamento" il programma che sia volto ad apportare innovazioni nell'impresa con l'obiettivo di conseguire un aumento della produttività e/o un miglioramento delle condizioni ecologiche legate ai processi produttivi con l'esclusione di interventi finalizzati alla mera sostituzione di impianti e macchinari;
- III) "ristrutturazione" il programma diretto alla razionalizzazione dei processi produttivi, alla riorganizzazione, al rinnovo, all'aggiornamento tecnologico dell'impresa;
- IV) "riconversione" il programma diretto a sostituire i prodotti esistenti tramite l'introduzione di produzioni appartenenti a "gruppi" di cui alla Classificazione delle attività economiche ISTAT '91 differenti, attraverso la modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti;
- V) "riattivazione" il programma che ha come obiettivo la ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi;
- VI) "trasferimento" il programma volto a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione degli impianti determinate da decisioni e/o da ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica centrale e locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico, viario, o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale debitamente accertata. In tutti gli altri casi nei quali il cambiamento della localizzazione dell'unità produttiva derivi da un'esigenza dell'impresa, il programma è da inquadrare, oltre che come trasferimento, anche, a tutti gli effetti, in una delle tipologie di cui il programma stesso presenta le caratteristiche peculiari. E' questo ad esempio il caso dell'impossibilità per l'impresa di ampliare la propria struttura nell'esistente localizzazione; in tale ipotesi, in presenza di un cambiamento della localizzazione accompagnato da un incremento della potenzialità e dell'occupazione, l'iniziativa sarebbe da classificare come "trasferimento ed ampliamento"

Per quanto concerne l'ampliamento, per "capacità di produzione" si intende il valore teorico massimo della produzione, espresso in opportuna unità di misura (laddove non è possibile altra soluzione, espressa in n. di

ore - uomo) conseguibile per ogni unità di tempo (preferibilmente il turno di otto ore o, per lavorazioni a ciclo continuo, le 24 ore) e per ciascun prodotto, nelle migliori condizioni di funzionamento e senza fermate di alcun tipo.

ART. 6

SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili possono essere riferite all'investimento iniziale e/o al funzionamento dell'impresa ed alla realizzazione delle infrastrutture fisiche ed immateriali anche di carattere pubblico e strettamente funzionali al programma integrato di sviluppo.

1. REALIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE

A. Spese riferite all'investimento iniziale

Per ciò che concerne costi di investimento sono ammissibili le spese effettuate dopo la presentazione della domanda ed entro i ventiquattro mesi dalla concessione dell'agevolazione, relative all'acquisto o alla costruzione di immobilizzazioni nella misura in cui queste ultime siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazioni. Dette spese riguardano:

1. studi, progettazione e spese generali. La voce comprende:
 - studi di fattibilità economico-finanziaria;
 - studi di valutazione di impatto ambientale;
 - progettazioni esecutive di opere murarie ed assimilate;
 - direzione lavori;
 - collaudi di legge;
 - oneri per concessioni edilizie;
 - implementazioni di sistemi di qualità (ISO 9000/Vision 2000) ed ambientali (ISO 14000 ed EMAS);
 - oneri relativi all'istruttoria dell'istanza di finanziamento del programma.
 - progettazione sistemi informatici e telematici;

Le spese di cui al presente punto 1) sono agevolabili fino ad un massimo del 3% dell'investimento complessivo ammissibile.

Qualora siano inclusi gli oneri per le concessioni edilizie, la spesa relativa al presente punto 1) non può eccedere il 5% dell'investimento complessivo ammissibile (Giusta Delibera Giunta Regionale 11 dicembre 2000 n. 1697 riguardante l'adozione del Complemento di Programmazione P.O.R. 2000 - 2006).

2. macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza;

3. mezzi mobili non targati, purché strettamente necessari al ciclo di produzione, dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;
4. programmi informatici connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
5. brevetti e licenze relativi a nuove tecnologie di prodotto e di processo, in misura congrua e compatibile, utilizzati esclusivamente per l'iniziativa oggetto della richiesta delle agevolazioni. La ditta venditrice dei brevetti e la ditta acquirente non devono avere, all'atto della compravendita, partecipazioni incrociate che configurino rapporti di società tra loro collegate o controllate (art. 2359 del C.C.);
6. investimenti finalizzati all'attività di innovazione e trasferimento tecnologico (con riferimento alle spese ammissibili di cui ai punti 1,2,3,4,5,7);
7. opere murarie ed assimilate ed impiantistica connessa;
8. suolo aziendale, non eccedente il 10 % dell'investimento complessivo ammissibile, relativo all'investimento per attività produttive e di servizio, le relative sistemazioni e le indagini geognostiche.

Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A.

B. Spese di funzionamento

Sono ammissibili ad agevolazione le spese di funzionamento connesse all'acquisizione di servizi di consulenza o industriali, nonché altre spese di esercizio, nella misura in cui siano strettamente attinenti, funzionali e dimensionate alle effettive finalità dell'iniziativa o della domanda di agevolazioni. Sempre nei limiti di stretta coerenza dimensionale e funzionale sono agevolabili le spese per i programmi di formazione professionale.

Dette spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della domanda, entro l'anno a regime dell'iniziativa, e comunque entro trentasei mesi dalla prima erogazione di contributi relativa all'intero programma presentato. Dette spese riguardano:

1. acquisizione di servizi reali nel campo della finanza innovativa nell'ambito di interventi di ingegneria finanziaria.
2. acquisizione di servizi:
 - 2.1. analisi di mercato;
 - 2.2. sistemi di certificazione aziendale;
 - 2.3. sistemi di verifica e controllo (ecoaudit e audit energetico);
 - 2.4. creazione di marchi collettivi;
 - 2.5. azioni di marketing;
 - 2.6. azioni di promozione per l'internazionalizzazione dei prodotti;
 - 2.7. costi interni ed esterni, industriali e di consulenza, strettamente relativi a programmi di innovazione e trasferimento tecnologico;
 - 2.8. spese relative a costi tipici di funzionamento direttamente imputabili ad attività di innovazione e trasferimento tecnologico;
3. aiuti all'occupazione e all'innovazione:
 - 3.1. costo della manodopera assunta con rapporto di dipendenza a tempo indeterminato per posti di lavoro supplementari e definitivi;

3.2. costi interni ed esterni strettamente relativi a programmi di formazione specifici.

Le spese sopra elencate sono ammesse al netto dell'I.V.A.

2. INFRASTRUTTURE FISICHE ED IMMATERIALI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DI SERVIZIO, STRETTAMENTE FUNZIONALI AL PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO.

Sono ammissibili le spese effettuate dopo la presentazione della domanda ed entro i 24 mesi successivi alla concessione dell'agevolazione.

Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:

- ➔ Esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture;
- ➔ Acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti del 10% dell'investimento complessivo relativo alle infrastrutture;
- ➔ Indennità e contributo dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzati all'esecuzione delle opere);
- ➔ Spese generali (progettazione, direzione lavori, indagini geologiche e geotecniche, sicurezza, contabilità, collaudi, ecc.) nei limiti del 12% del costo dei lavori e forniture a base d'asta relativi alle infrastrutture. (Giusta Delibera Giunta Regionale 11 dicembre 2000 n. 1697 riguardante l'adozione del Complemento di Programmazione P.O.R. 2000 - 2006).

Ai fini dell'ammissibilità del contributo, le spese di cui ai punti 1 e 2 devono essere interamente supportate da fatture e documenti fiscalmente equipollenti.

Sono comunque escluse dalle agevolazioni le seguenti spese:

- a) le spese per imposte e tasse;
- b) le spese notarili;
- c) l'acquisto di mezzi mobili non strettamente necessari al ciclo produttivo;
- d) le spese relative all'acquisto di scorte di materie prime, sussidiarie, di consumo;
- e) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati.

Per le tipologie di spesa assoggettate a limitazioni, o divieti o che sono oggetto di specifiche normative comunitarie, si applica quanto stabilito dalle normative dell'Unione Europea.

Le spese di cui al punto A1, del precedente articolo 6, se relative ad investimenti consortili, possono essere a carico dei Consorzi e delle Società Consortili, nella misura in cui essi siano strettamente necessari al programma di investimenti e nei limiti di stretta coerenza dimensionale e funzionale.

ART. 7

INTENSITA' DELL'AIUTO

L'intensità dell'aiuto è così articolata:

- a)** un contributo in conto impianti, nella misura massima del 35% ESN sull'importo delle spese ammissibili di cui all'art. 6 punto 1 sub A) limitatamente alle voci 1), 2), 3), 4), 5), maggiorato fino ad un massimo del 15% in ESL nel caso in cui il programma di investimenti soddisfi una o più delle seguenti condizioni:
- ➔ il programma ricada in un'area identificata quale distretto industriale o sistema produttivo locale, maggiorazione del 5% in ESL;
 - ➔ il pacchetto azionario del soggetto beneficiario sia caratterizzato dalla partecipazione di imprese interne ed esterne alla Puglia, maggiorazione del 5% in ESL;
 - ➔ realizzi nuova occupazione, impegnando personale appartenente a categorie svantaggiate o promuova le pari opportunità, maggiorazione del 3% in ESL;
 - ➔ dimostri l'utilizzo dell'applicazione delle migliori tecnologie disponibili in materia di tutela ambientale e sviluppo sostenibile, maggiorazione del 2% in ESL.
- b)** contributi in conto impianti nella misura di un tasso standard massimo pari al 50% della spesa di investimento di cui all'art. 6 punto 1 sub A), limitatamente alla voce 6. Tale aiuto previsto solo nel caso in cui l'iniziativa consista in attività di innovazione e trasferimento tecnologico, conseguimento di brevetti e licenze, diffusione di tecnologie con elevato impatto nel settore dell'informazione e delle telecomunicazioni. L'agevolazione di cui al presente punto può essere maggiorata per un tasso standard pari al 5 % delle spese nel caso di progetti che prevedano cooperazione transfrontaliera;
- c)** contributi in conto esercizio nella misura di un tasso standard massimo pari al 50% del costo di acquisto dei servizi di cui all'art. 6 punto 1 sub B), limitatamente alle voci del complesso 1);
- d)** un contributo in conto interessi pari all'abbattimento sul costo del mutuo a medio/lungo termine per un massimo di 10 (dieci) anni oltre ad un periodo di preammortamento non superiore a 4 anni. Il contributo in c/interessi, sarà nella misura massima del 35% ESN sull'importo delle spese ammissibili di cui all'art. 6 punto 1 sub A) limitatamente alle voci: 7), 8). La Regione Puglia riconoscerà direttamente all'Istituto di Credito prescelto l'importo derivante dall'attualizzazione del contributo in conto interessi. Gli interessi di preammortamento saranno corrisposti annualmente dalla data di concessione dell'agevolazione; il rimborso del finanziamento avrà inizio alla data di conclusione del periodo di preammortamento in rate annuali costanti posticipate.
- e)** contributi in conto esercizio nella misura di un tasso standard massimo pari al 50% del costo di acquisto dei servizi di cui all'art. 6 punto 1 sub B), limitatamente alle voci del complesso 2);
- f)** contributi di cui all'art. 9 comma 1 lett. A della Legge Regionale 3/2001, così come modificata dalla Legge Regionale n° 23/2001 ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni, nell'ambito della regola comunitaria degli aiuti de minimis, in relazione alle spese di cui all'art. 6 punto 1 sub B), limitatamente alla voce 3.1;
- g)** contributi in conto esercizio nella misura di un tasso standard massimo pari al 40% delle spese di cui all'art. 6 punto 1 sub B), limitatamente alla voce 3.2 L'agevolazione di cui al presente punto può

essere maggiorata per un tasso standard pari al 10% delle spese, nel caso in cui i beneficiari appartengano a categorie svantaggiate di lavoratori.

In ogni caso, il contributo non può eccedere l'ammontare di 4.650 Euro per ciascuno dei lavoratori beneficiari.

- h)** contributo in conto impianti, nella misura del tasso standard massimo del 75% delle spese di cui all'art. 6 punto 2. L'agevolazione può essere erogata ad enti o organismi pubblici beneficiari dell'intervento, previa dimostrazione, da parte del medesimo ente, della capacità e dell'impegno di cofinanziare le opere per almeno il 25%.

Per le operazioni di attualizzazione delle spese del programma e dei flussi di cassa economici e finanziari propeutici al calcolo del VAN e dello SRIF, si applica un unico tasso, prendendo come riferimento il tasso in vigore alla data di avvio a realizzazione del programma medesimo, espresso con due cifre decimali; il tasso di attualizzazione da applicare è quello fissato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, sulla base delle indicazioni della Commissione europea che pubblica il predetto tasso su Internet all'indirizzo http://europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html. Ai fini della concessione provvisoria delle agevolazioni, qualora alla data della stessa il programma di investimenti sia ancora da avviare a realizzazione, si applica, in via presuntiva, il tasso in vigore alla data della concessione medesima.

L'applicabilità dei regimi di aiuto è disciplinata ai sensi della Legge Regionale 3/2001. Ne consegue che per quanto non espressamente previsto, per quanto compatibile e non in contrasto con il presente bando, si fa riferimento alla suddetta Legge così come modificata dalla Legge Regionale n° 23/2001 ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 8

COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI

Il soggetto richiedente dovrà cofinanziare l'iniziativa attraverso un apporto di mezzi propri non inferiore al 25% e non superiore al 35% dell'importo degli investimenti materiali ed immateriali previsti in immobili, macchinari, impianti ed attrezzature, studi e brevetti. Dovrà altresì far fronte alle necessità previste in termini di capitale circolante.

Il soggetto richiedente dovrà dimostrare la disponibilità di finanziamenti concessi per la realizzazione dell'iniziativa stessa, da parte di una o più istituzioni finanziarie, a copertura della residua parte degli investimenti industriali, non coperti dalle agevolazioni di cui al presente bando.

Il soggetto richiedente dovrà dimostrare di essere in grado di far fronte agli impegni finanziari connessi con la realizzazione, l'avviamento e la gestione dell'iniziativa proposta, attraverso la comprovata disponibilità di mezzi propri di cui al I° comma del presente articolo.

Per quanto riguarda l'investimento infrastrutturale di cui all'art. 6 punto 2 il soggetto pubblico eventualmente interessato al programma integrato di investimenti dovrà documentare di essere disposto a far fronte agli impegni finanziari connessi alla realizzazione delle infrastrutture attraverso un provvedimento deliberativo di impegno di spesa regolarmente esecutivo.

ART. 9
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente bando deve essere così articolata e composta:

- 1) Istanza da parte del Consorzio o Società Consortile sottoscritta, con firma autenticata, dal legale rappresentante e corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:
 - A) analisi costo-benefici del programma da agevolare per i programmi di investimento superiori ai 5,17 milioni di euro;
 - B) nel caso in cui il programma integrato di intervento veda l'adesione di un soggetto pubblico, copia dei documenti ed atti amministrativi intervenuti a regolamentazione dei rapporti tra il soggetto pubblico ed il soggetto richiedente (delibera di adesione al programma di investimenti, protocollo di intesa, atti amministrativi eventualmente intervenuti);
 - C) nel caso in cui il programma integrato di intervento veda l'adesione di un soggetto pubblico, copia degli atti amministrativi deliberanti l'impegno di spesa da parte del soggetto pubblico, con individuazione dei capitoli di bilancio di imputazione;
 - D) nel caso in cui il programma integrato di intervento veda l'adesione di un soggetto pubblico, copia della documentazione tecnica ingegneristica ed economica dell'iniziativa;
 - E) Nel caso in cui sia prevista la realizzazione di investimenti consortili eccedenti 1,1 milioni di Euro, business plan relativo alle opere consortili e, per ogni classe di importi, copia della documentazione relativa all'iniziativa (preventivi, studi, elaborati planovolumetrici, computi metrici e/o Quadro Tecnico Economico, layout tecnico funzionale dell'iniziativa) Per programmi di investimenti consortili non eccedenti 1,1 milioni di euro il business plan potrà essere redatto in forma semplificata limitatamente alla parte tabellare ed alle informazioni descrittive di stretta attinenza con il calcolo degli indicatori.
 - F) Nel caso in cui sia prevista la realizzazione di investimenti consortili:
 - documento comprovante il possesso della piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile;
 - attestazione circa la mancanza di elementi ostativi al rilascio delle autorizzazioni amministrative di natura urbanistica.
- 2) Domanda di accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, redatta esclusivamente sull'apposito modulo approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato contestualmente al presente Bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritta, con firma autenticata, dal legale rappresentante di ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio, corredata, a pena di esclusione, della seguente documentazione:
 - a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda, ovvero per le società di nuova costituzione, in attesa di presentazione del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., atto costitutivo;

- b) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, N. 15 e successive modifiche ed integrazioni, attestante:
- la insussistenza di procedure fallimentari;
 - il possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione antimafia;
- c) business plan per ciascuna delle imprese partecipanti al programma da agevolare, nel caso di programma di investimenti eccedente 1,1 milioni di euro - Per programmi di investimenti non eccedenti 1,1 milioni di euro il business plan potrà essere redatto in forma semplificata limitatamente alla parte tabellare ed alle informazioni descrittive di stretta attinenza con il calcolo degli indicatori;
- d) scheda di asseveramento e bancabilità pubblicata contestualmente al Bando sotto l'Allegato 3;
- e) delibera o documento equivalente in cui l'Istituto bancario (di diritto italiano) delibera la concessione del mutuo relativo al programma in istanza;
- f) copia della documentazione relativa all'iniziativa (preventivi per macchinari, impianti e attrezzature varie, studi, elaborati planovolumetrici, contratti, computi metrici e/o Quadro Tecnico Economico, layout dell'iniziativa) sia per la parte di industrializzazione sia per la parte di infrastrutturazione;
- g) copia degli ultimi due bilanci o, per le ditte individuali, dichiarazione dei redditi, riferite agli ultimi due anni; per le Imprese di nuova costituzione copia della situazione patrimoniale iniziale;
- h) copia aggiornata del libro soci;
- i) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, N. 15 e successive modifiche ed integrazioni, di "Impegno alla Qualificazione Etica" attestante che l'impresa richiedente:
- non utilizza manodopera minorile o lavoro nero durante tutte le fasi di realizzazione e commercializzazione dei beni/servizi utilizzati e prodotti;
 - osserva le normative vigenti in tema di contrattualistica del lavoro;
 - osserva le normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente;
 - si impegna a comunicare immediatamente all'Assessorato ICA della Regione Puglia qualsiasi variazione delle condizioni attestate;
 - si impegna a collaborare con l'Assessorato ICA della Regione Puglia, nell'accertamento della sussistenza della condotta etica nelle attività aziendali.

Si intende per lavoro minorile qualsiasi attività lavorativa svolta a tempo pieno o parziale da minori soggetti all'obbligo scolastico e, comunque, di età inferiore ad anni quindici, salvo le eccezioni che abbassano l'età a quattordici anni.

Si intende per lavoro nero, il rapporto di lavoro che violi le norme internazionali sui diritti del lavoratore e le norme nazionali in vigore presso lo stato in cui si effettua l'attività lavorativa.

- j) documento comprovante il possesso della piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile, nonché l'attestazione circa la mancanza di elementi ostativi al rilascio delle autorizzazioni amministrative di natura urbanistica.

In ogni caso, ogni documentazione prodotta dai beneficiari in forma di dichiarazione andrà sottoscritta con le modalità previste dall'art. 3 della legge 15.5.97, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 10 della legge 16.6.1998, n. 191 e dal D.P.R. 20.10.1998, n. 403.

La documentazione di cui ai punti 1A), 1C), 1D), 1E), 2f), 2g), 2h), 2i), dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o consorzio.

La documentazione di cui ai punti 1B), 1F), 2a), 2b), 2c), 2d), 2e), 2J), è ammessa solo in originale o copia autenticata.

Le domande di agevolazione dovranno essere spedite all'Assessorato ICA – Settore Artigianato – Corso Sonnino, 177 – 70121 Bari a mezzo lettera raccomandata A.R., pena l'esclusione, entro il **60° giorno** successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre la indicazione del mittente, la dicitura **“Programma di sostegno agli investimenti produttivi – PIA - settore**” farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

ART. 10

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI, FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1 - CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La valutazione delle proposte è effettuata sulla base di criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo, in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno.

Tali criteri di selezione portano all'individuazione di sei categorie di indicatori, di seguito elencate:

- A) **Valorizzazione a scopi produttivi delle risorse immobiliari locali**
- B) **Valorizzazione della partecipazione del settore privato**
- C) **Riquilibratura del sistema produttivo nei casi in cui l'offerta presente è carente per la sua bassa qualità**
- D) **Completamento delle filiere settoriali/territoriali “aperte”**
- E) **Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali**
- F) **Emersione delle attività produttive.**

Gli indicatori ricadenti in ciascuna delle categorie, che nel loro insieme definiscono la collocazione delle proposte nella graduatoria di merito, sono elencati e descritti nel dettaglio all'Allegato 2 - Schema di valutazione delle proposte.

2 - FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

All'Assessorato ICA è assegnato il compito di preparare l'Istruttoria tecnica economica e finanziaria e formulare la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee, sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 2, ed agli indicatori di graduatoria di cui al punto “Criteri di valutazione e selezione” del presente articolo, in particolare in relazione agli indicatori delle categorie A, B, C, D, E, F, di cui all'allegato 2.

La valutazione degli indicatori dovrà essere effettuata entro 70 giorni dalla data di scadenza del bando e le graduatorie relative dovranno essere sottoposte alla Giunta Regionale per l'approvazione e la pubblica-

zione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nei cinque giorni successivi alla redazione della graduatoria.

L'Assessorato ICA è chiamato a monitorare lo stato d'attuazione degli interventi, preparare semestralmente una relazione consuntiva ed individuare eventuali rimodulazioni del programma di sostegno e degli interventi ad esso legati.

3 - GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le graduatorie definitive sono formulate dall'Assessorato ICA entro i 75 giorni successivi alla data di chiusura del bando, per l'approvazione con determinazione del dirigente di settore e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente del Settore Artigianato, entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione verrà data tempestiva comunicazione alle imprese interessate. Entro 15 g dalla comunicazione saranno stipulati i contratti di finanziamento tra la Regione ed il Soggetto Beneficiario.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

Nel caso di revoca o riduzione del contributo secondo quanto disposto dal seguente art. 15, l'Assessorato ICA provvederà con proprio provvedimento ad assegnare il contributo agli aventi diritto nella graduatoria.

A tal fine la graduatoria resterà aperta per l'eventuale scorrimento, nel limite massimo di 12 mesi dalla pubblicazione della stessa sul B.U.R.P..

4 - EROGAZIONI

L'Assessorato ICA, effettuate le verifiche della documentazione di cui agli artt.12 e 15 del presente bando, accredita , entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione, l'ammontare del contributo al Soggetto Beneficiario.

Dette erogazioni saranno effettuate su un conto corrente indicato dal Consorzio sul quale devono essere riversate le risorse di spettanza delle imprese legate alla realizzazione del programma di investimento. I correlati pagamenti da parte del beneficiario avverranno esclusivamente attraverso detto conto.

ART. 11

ADEMPIMENTI A CARICO DELL'ASSESSORATO ICA

In relazione alle istanze pervenute l'Assessorato ICA dovrà procedere nell'accertare:

- 1) la pertinenza della documentazione prescritta all'art. 9; la comprovata disponibilità di mezzi propri dell'impresa richiedente così come indicato all'art. 8;
- 2) la validità tecnico, economica e finanziaria dell'iniziativa, con specifico riferimento al layout dell'iniziativa, alla redditività, alle prospettive di mercato ed al piano economico e finanziario che dovrà essere sviluppato per i cinque anni successivi alla data di avvio dell'attività e comunque fino all'entrata a regime del programma di investimento; l'Assessorato ICA, in seguito all'attività di istruttoria dovrà estrapolare dai

documenti del richiedente e dalle risultanze istruttorie i fattori di calcolo degli indicatori A, B, C, D, E, F, di cui all'allegato 2

- 3) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni con riferimento alla dimensione dell'impresa richiedente, al settore di attività ed alla tipologia dell'iniziativa da agevolare;
- 4) l'ammissibilità del settore di intervento, la pertinenza e la congruità delle spese esposte nel programma di investimento.

L'Assessorato ICA verificherà l'avvenuta concessione dell'eventuale finanziamento a medio/lungo termine funzionale alla copertura finanziaria del piano di investimenti richiesto da ogni singola impresa consorziata e partecipante all'iniziativa.

ART. 12

DOCUMENTAZIONE DI SPESA E COLLAUDO

1. Contributo in conto impianti

Il contributo in conto impianti, di cui all'art. 7 punti a), b), h), verrà erogato al soggetto beneficiario in tre soluzioni:

- a) la prima quota, nella misura massima del 40% del contributo assentito, può essere erogata all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti, oppure a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata;
- b) la seconda quota, nella misura massima del 40% del contributo ammesso, può essere erogata all'effettivo completamento dell'investimento ammesso; le principali condizioni per l'erogazione sono che le fatture siano quietanzate nella misura non inferiore al 65% dell'investimento, che l'impresa abbia versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite, una quota non inferiore ai due terzi del capitale proprio di cui all'art. 7 del presente bando, che sia certificato il completamento dell'investimento stesso;
- c) la terza quota è erogata dopo l'approvazione degli atti di collaudo finale e della conseguente rideterminazione del contributo spettante; le principali condizioni per l'erogazione sono che le fatture siano pagate e quietanzate nella misura del 100% dell'investimento, che l'impresa abbia interamente versato e/o accantonato, in una o più delle forme consentite, il capitale proprio di cui all'art. 8 del presente bando.

Tutti gli stati di avanzamento lavori svolti dal Soggetto beneficiario, saranno liquidati all'impresa soltanto dopo l'espletamento della fase di monitoraggio con esito positivo, che avverrà entro 20 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuto completamento dello stato di avanzamento.

La comunicazione dovrà essere inviata all'Assessorato ICA.

Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni la richiesta inviata all'Assessorato ICA dovrà essere corredata oltre che dal certificato rilasciato dal competente Tribunale attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, e dalla documentazione per la certificazione antimafia, dalla seguente documentazione:

- 1) nel caso di anticipazione:
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa come sopra specificato;
- 2) in caso di stato d'avanzamento, ivi compreso quello finale:
 - dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'impresa o da procuratore speciale con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n.15, attestante l'importo delle opere realizzate, dei brevetti e dei macchinari, impianti e attrezzature acquistati o realizzati e presenti in azienda, espresso in Euro ed in percentuale del programma di investimenti approvato nonché la conformità dei lavori eseguiti al programma medesimo;
 - nel caso in cui lo stato di avanzamento includa opere murarie, perizia giurata redatta da un tecnico iscritto all'albo professionale attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, ovvero nel caso di opere oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia dovrà attestare anche la regolarità e lo stato della relativa pratica.

I destinatari dei contributi, in aggiunta alla predetta documentazione, debbono presentare all'Assessorato ICA in copia autenticata, attestante la conformità agli originali, la documentazione contabile attestante le spese sostenute ovvero fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente regolare, lettere liberatorie, titoli di spesa, elaborati di contabilità, ecc..

L'erogazione dell'ultima quota è subordinata alla presentazione, da parte dell'impresa, della documentazione finale di spesa:

- 1) le fatture quietanzate e documentazioni fiscalmente regolari, corredate da dichiarazione liberatoria da parte dei fornitori;
- 2) elenchi di fatture o di altri titoli di spesa;
- 3) elaborati contabili, anche meccanografici riguardanti le spese da documentare;
- 4) originali degli atti del collaudo finale.

La richiesta deve essere corredata inoltre delle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 20 della Legge 04 gennaio 1968, n. 15, attestanti in particolare che:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta e che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto della specifica domanda di agevolazione;
- c) tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono stati acquisiti ed installati nello stabilimento di cui si tratta allo stato "nuovi di fabbrica";
- d) le spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- e) le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito del collaudo finale.

La nomina delle Commissioni di collaudo sarà effettuata dalla Giunta Regionale ai sensi dei criteri vigenti in materia.

In sede di richiesta del saldo l'impresa beneficiaria dovrà fornire "l'Impegno alla Qualificazione Etica" di cui all'art. 9 lettera l del presente bando, prodotto, anche in maniera cumulativa, dal legale rappre-

sentante dell'impresa richiedente l'agevolazione e da eventuali appaltatori, subappaltatori, operatori per conto terzi, importatori ed esportatori dei beni/servizi utilizzati e prodotti.

2. Contributo in conto esercizio

Il contributo in conto esercizio è erogato al soggetto beneficiario per massimo tre annualità di gestione e calcolato nel limite del volume di spesa effettivamente realizzato nell'anno considerato secondo l'intensità di aiuto di cui all'art. 7 punti c), e), f), g), del presente bando.

L'erogazione annuale delle agevolazioni avviene in un'unica quota per ciascuna delle tre annualità ammesse a finanziamento in conto esercizio.

Tutte le richieste di erogazione saranno liquidate al beneficiario soltanto dopo l'espletamento della fase di monitoraggio con esito positivo, che avverrà entro 20 gg. dalla data di richiesta dell'erogazione da parte del beneficiario. La richiesta sarà inviata, entro i 15 giorni successivi alla chiusura di ciascuno degli esercizi finanziari ammessi ad agevolazioni in conto esercizio, all'Assessorato ICA. Ai fini di ciascuna delle suddette erogazioni la richiesta inviata all'Assessorato ICA dovrà essere corredata oltre che dal certificato rilasciato dal competente Tribunale attestante l'insussistenza di procedure fallimentari, e dalla documentazione per la certificazione antimafia, dalla seguente documentazione:

- ➔ Fatture o altri documenti giustificativi;
- ➔ quietanze liberatorie rese dei fornitori;
- ➔ scheda pagamenti, corredata da idonea documentazione giustificativa che attesti che tutte le spese su cui è richiesto il contributo sono state effettivamente erogate.

La richiesta deve essere corredata inoltre, dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi dell'art. 20 della Legge 04 gennaio 1968 n° 15, attestanti in particolare che:

- a) la conformità della documentazione prodotta in copia o risultante sinteticamente da elenchi o altri elaborati di documenti originale e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- b) la regolarità della documentazione prodotta è che essa si riferisce a spese sostenute unicamente per la gestione dell'iniziativa della specifica domanda di agevolazioni;
- c) le forniture sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati.

ART. 13

CUMULO E REVOCHE

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per lo stesso programma di investimenti, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di detrazione degli utili reinvestiti.

L'imprenditore dovrà dare inizio ai lavori entro trenta giorni dalla data di concessione provvisoria delle agevolazioni e terminarli entro il termine utile indicato in domanda per la realizzazione dell'investimento, che comunque non potrà prevedersi oltre i 24 mesi successivi alla data di concessione provvisoria delle agevolazioni.

I beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

Eventuali variazioni sostanziali al programma di spesa devono essere preventivamente autorizzate dall'Assessorato ICA. I beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere alienati, ceduti o distratti per un periodo di cinque anni dalla data della loro entrata in funzione; eventuali deroghe possono essere preventivamente autorizzate, in via del tutto eccezionale dall'Amministrazione Regionale.

Qualora gli obiettivi realizzati risultino inferiori a quelli indicati nella determinazione di concessione del contributo, si procederà alla riduzione del contributo stesso purché non siano state alterate le finalità in termini quantitativi e qualitativi dell'investimento.

In particolare per quanto attiene agli obiettivi occupazionali si precisa che il contributo in conto impianti, il contributo in conto interessi ed il contributo in conto esercizio, saranno ridotti in maniera proporzionale e nella stessa misura percentuale alla riduzione del numero di occupati previsti.

L'Amministrazione regionale effettuerà controlli per verificare l'effettiva destinazione dei contributi concessi, la consistenza dei beni, il funzionamento degli impianti, la loro destinazione d'uso, l'effettiva realizzazione degli obiettivi occupazionali previsti, nonché la permanenza dei requisiti richiesti ai beneficiari durante il periodo di durata del vincolo.

I beneficiari sono tenuti a consentire controlli ed ispezioni disposti dalla Regione Puglia ed a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quant'altro necessario.

L'Assessorato ICA, con apposito provvedimento, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte dell'impresa.

- a) Qualora per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, fatto salvo per quanto eventualmente previsto in materia di detrazione degli utili reinvestiti;
- b) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di cinque anni dalla data di entrata in funzione dell'impianto;
- c) qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - c1) qualora l'impresa non abbia maturato, alla data della disponibilità dell'ultima quota di erogazione del contributo, le condizioni previste per l'erogazione a stato d'avanzamento della prima quota;
- d) qualora il programma non venga ultimato ventiquattro mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento; detti termini possono essere eccezionalmente prorogati una sola volta, previa preventiva richiesta, per non oltre sei mesi per cause di forza maggiore; per i programmi soggetti alla notifica alla Commissione europea, il detto termine di ventiquattro mesi decorre dal provvedimento dell'Assessorato relativo agli esiti della detta notifica;

- e) qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- f) qualora, calcolati gli scostamenti in diminuzione degli indicatori B1, C1, D2, E2, F2, F3, F4, di cui all'articolo 10 del presente Bando, la media degli scostamenti medesimi superi i 15 punti percentuali;
- g) qualora, nel corso di realizzazione del programma di investimenti, venga modificato l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una "divisione" della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma originario già approvato;
- h) ammontare del rapporto tra capitale proprio di cui all'art. 8 comma 1 del presente bando, in valore nominale, inferiore al 25%.

Danno luogo a revoca totale le infrazioni o le inadempienze di cui alle lettere c), c1), e), f), g) ed h); danno luogo a revoca totale o parziale quelle di cui alle lettere a), b) e d).

ART. 14

SPESE ED ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Sono a carico di ciascuna impresa consorziata e partecipante all'iniziativa le spese relative agli adempimenti tecnici ed economici legati dalla presentazione della domanda.

L'impresa dovrà altresì accollarsi le spese connesse alla contrazione dei mutui (spese ed oneri tecnico/notarili, tasse e spese assicurative). Tali spese non sono agevolabili ai sensi del presente bando.

ART. 15

ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Le attività di cui il presente articolo, sono svolte direttamente dall'Assessorato ICA.

Nei confronti delle iniziative ammesse a contribuzione finanziaria viene svolta attività di monitoraggio sia nella fase di realizzazione di investimento sia in quella di funzionamento fino al 6° mese successivo alla conclusione del terzo esercizio di funzionamento. Tale attività comprende quella di monitoraggio propriamente detta al pari di quella di controllo del rispetto delle obbligazioni assunte dall'impresa all'atto della stipula del contratto di finanziamento. In particolare, il monitor si impegna a compiere tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché a richiedere ed acquisire le certificazioni opportune ed indispensabili per controllare il rispetto da parte del soggetto beneficiario di tutti gli obblighi contrattuali assunti, con particolare riguardo:

- il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'agevolabilità del programma e della concessione dei contributi;
- agli adempimenti connessi agli stati di avanzamento del programma di investimento ed al relativo apporto dei mezzi finanziari propri;

- alla individuazione e stima degli effetti di eventuali scostamenti rispetto al programma di investimenti ed al progetto accertati nella fase istruttoria, con l'individuazione delle motivazioni;
- alla verifica di congruità, pertinenza e conformità delle spese con i valori e la destinazione accertata nel Progetto e con le voci iscritte nel bilancio;
- all'accertamento – una volta andato a regime l'impianto – del rispetto degli impegni occupazionali ed ambientali, nonché del generale andamento degli indicatori significativi del conto economico. Tutto ciò anche attraverso l'acquisizione di qualsiasi dato e notizia riguardante la gestione della Società, nonché con l'attivazione di verifiche di carattere contabile, amministrativo, tecnico.

ART. 16

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. n. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi, previa intesa telefonica, è l'Ufficio Sviluppo Economico del Settore Artigianato – tel. 080/5406920 -.

ALLEGATO 1**Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea**

A) SIDERURGIA – Per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per **la protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L. 388 del 28.12.96).

Classificazione ISTAT '91:

13.10 “ Estrazione di minerali di ferro” (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

13.20 “ Estrazione di minerali metallici non ferrosi” (limitatamente al minerale di manganese)

27.10 “ Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)” (tutta la classe) (*)

(*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, mangesifera e ferro – manganese per la produzione carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati e di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiera di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiera rivestite, lamiera laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiera magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiera laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

B) SIDERURGIA – Le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: “**Inquadramento settori non CECA**” – G.U.C.E C320 del 13.12.88)

Classificazione ISTAT '91:

27.22.1 “ Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)

27.22.2 “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

C) CANTIERISTICA NAVALE – Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L 202 del 18.7.98)

Classificazione ISTAT '91:

35.11.1 “Cantieri navali per costruzioni metalliche” limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

35.11.3 “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;
- riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1.

D) FIBRE SINTETICHE – Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99).

Classificazione ISTAT '91:

24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

E) INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA – Le seguenti classi sono **ammesse (previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro)** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C279 del 15.9.97).

Classificazione ISTAT '91:

34.10 “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

34.20 “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli
- 34.30** “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”
- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo.
- Fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

F) INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO – Le seguenti classi sono escluse dalla agevolabilità:

- 15.10** - Produzione, lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne;
- 15.20** - Lavorazione e conservazione di pesci e di prodotti a base di pesci;
- 15.30** - Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi;
- 15.40** - Fabbricazione di olii e grassi vegetali e animali;
- 15.51** - Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte;
- 15.60** - Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei;
- 15.70** - Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali;
- 15.83** - Fabbricazione di zucchero;
- 15.89.3** - Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori ed altri prodotti alimentari;
- 15.91** - Fabbricazione di bevande alcoliche distillate;
- 15.92** - Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione;
- 15.93** - Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria);
- 15.94** - Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta;
- 15.95** - Produzione di altre bevande fermentate non distillate;
- 15.97** - Fabbricazione di malto;
- 16.0** - Industria del tabacco.

Le sopra elencate esclusioni sono indicative, comunque si deve fare riferimento alla Circolare esplicativa del Ministero Industria n. 900315 del 14 luglio 2000 Legge 488/92.

ALLEGATO 2**BANDO**

Schema di valutazione delle proposte

PREMESSA

La procedura di selezione delle proposte fa riferimento ad uno schema di valutazione basato, in accordo con i criteri generali fissati a livello nazionale ed Europeo in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno, su una serie di indicatori che definiscono le caratteristiche rilevanti di queste e **che, unitamente alle risultanze delle istruttorie**, ne consentono la collocazione in una graduatoria di merito.

Gli indicatori vengono calcolati sulla base delle informazioni - pertanto da evidenziare con la massima accuratezza e puntualità - contenute nelle proposte progettuali con riferimento a quanto richiesto per la presentazione delle stesse: informazioni generali e dati utilizzati per la preparazione del business plan (Scheda tecnica - Allegati). Più specificamente, questi indicatori sono articolati in sei categorie ed espressi dai seguenti criteri di selezione:

- A) Valorizzazione a scopi produttivi delle risorse immobili locali**
 - B) Valorizzazione della partecipazione del settore privato**
 - C) Riqualficazione del sistema produttivo nei casi in cui l'offerta presente è carente per la sua bassa qualità**
 - D) Completamento delle filiere settoriali/territoriali "aperte"**
 - E) Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali**
 - F) Emersione delle attività produttive.**
- A) Punteggio attribuito all'iniziativa, in relazione alla capacità da parte della stessa di creare opportunità e sinergie con infrastrutture e servizi industriali, attraverso il riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti, il concorso alla saturazione dell'offerta delle utilities e dei servizi industriali la congruenza con le infrastrutture esistenti;
- B1) Punteggio attribuito all'iniziativa, in relazione al rapporto fra capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo dell'iniziativa medesima;

- B2) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione al rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile e la misura richiesta in relazione al contributo in conto impianti di cui all'art.7 punto a).
- B3) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alle performances economiche e finanziarie espresse attraverso l'analisi costo-benefici dagli indicatori di redditività Valore Attuale Netto Economico e Finanziario (VANE e VANF) e Saggio di Rendimento Interno Economico e Finanziario (SRIE e SRIF);
- C1) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla disponibilità da parte dei soggetti interessati ad attivare forme di associazionismo tra i soggetti pubblici e privati nella realizzazione dell'iniziativa;
- C2) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione ai contenuti di riqualificazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie, riqualificazione del sistema infrastrutturale;
- C3) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla tipologia di investimenti programmata, indirizzato a costituire premialità nei confronti di nuove iniziative di impresa, ammodernamento ed ampliamento;
- D1) punteggio conseguito da ciascuna iniziativa sulla base di specifiche capacità di integrare, e/o chiudere comparti e filiere produttive settoriali/territoriali aperte;
- D2) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla disponibilità da parte dei soggetti interessati ad adoperare forme di partenariato attivate tra imprese interne ed esterne alla Regione Puglia;
- E1) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio
- E2) punteggio attribuito al livello di attenzione dimostrato dall'impresa richiedente nei confronti delle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla certificazione dei processi produttivi, alla trasparenza in materia di rischi ambientali connessi con le lavorazioni, alla predisposizione dei piani di sicurezza, alla riduzione e/o eliminazione di sostanze pericolose negli impianti e/o processi produttivi e nei prodotti commercializzati;
- F1) punteggio attribuito all'iniziativa, in relazione al rapporto fra numero di occupati diretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo;
- F2) punteggio attribuito all'iniziativa, in relazione al rapporto fra numero di occupati indiretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo;
- F3) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi concorrenti alla produzione dell'impianto del proponente, favorendo conseguentemente un ulteriore vantaggio in termini economici e occupazionali;

- F4) punteggio attribuito all'iniziativa in relazione al livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento.

Il valore degli indicatori delle categorie A, B, C, D, E, F, è attribuito dalla Regione, sulla base **dei riscontri** di cui all'Art. 10 comma 2 del presente Bando **dell'Assessorato ICA**.

Il punteggio finale si ottiene sommando il valore dei singoli indicatori, attribuito a ciascuno di essi nelle tabelle seguenti.

FATTORI PER LA VALUTAZIONE

Le voci che concorrono ad esprimere gli indicatori non sono tutte equivalenti nel definire le caratteristiche delle proposte, soprattutto in relazione alle finalità dell'intervento, e pertanto ad essi sono dati pesi diversi come riportato nelle tabelle sottostanti.

Individuazione per categoria degli indicatori e valore da attribuire a ciascuno di essi:

A) Valorizzazione a scopi produttivi delle risorse immobili locali

1	Opportunità/sinergie con infrastrutture e servizi industriali	5/100
---	---	-------

B) Valorizzazione della partecipazione del settore privato

1	Rapporto fra capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo	15/100
2	Rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile e la misura richiesta in relazione al contributo in conto impianti di cui all'art.7 punto a).	10/100
3	Indicatori di redditività economica e finanziaria VANE – VANF – SRIE – SRIF	10/10

C) Riqualficazione del sistema produttivo nei casi in cui l'offerta presente è carente per la sua bassa qualità

1	Premialità all'associazionismo tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa	4/100
2	Riqualficazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie	5/100
3	Tipologie di investimento	5/100

D) Completamento delle filiere settoriali/territoriali "aperte"

1	Comparti e filiere produttive	10/100
2	Premialità ad azioni di partenariato societario attivate tra le imprese interne ed esterne alla Regione Puglia.	4/100

E) Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali

1	Coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio	2/100
2	Livello di attenzione alle tematiche ambientali	5/100

F) Emersione delle attività produttive

1	Rapporto occupati diretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo	8/100
2	Rapporto occupati indiretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo	7/100
3	Capacità di stimolare la crescita di un indotto di microimprese locali fornitrici di beni e servizi	8/100
4	Livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento	2/100

L'attribuzione a ciascuna iniziativa del punteggio che le spetta è effettuata dall'Assessorato ICA attraverso le modalità indicate in Appendice.

I fattori che concorrono ad attribuire agli indicatori A1, C3, D1 un punteggio effettivo per ciascuna delle iniziative proposte, sono illustrati alla seguente tabella.

Fattori che concorrono alla determinazione degli indicatori A1, C3, D1, e relativi punteggi:

INDICATORE A1:

Opportunità/sinergie con infrastrutture ed utilizzo di servizi industriali	Punteggio
Riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti	5
Concorso alla saturazione dell'offerta delle utilities e dei servizi industriali	5
Congruenza con le infrastrutture esistenti	4

INDICATORE C3:

Tipologie di investimento	Punteggio
Realizzazione di iniziative nuove	5
Ammodernamento	5
Ampliamento	5

INDICATORE D1:

Comparti e filiere produttive	Punteggio
Consolidamento e sviluppo delle filiere realizzate autonomamente dalle imprese	10
Sostegno allo sviluppo di comparti e filiere produttive trainanti e promettenti	8

CLASSIFICAZIONE DELLE PROPOSTE E GRADUATORIE

La graduatoria finale delle proposte esaminate è formulata dall'Assessorato all'Industria Regione Puglia sulla base del punteggio dell'insieme degli indicatori ottenuto da ciascuna di queste, **delle risultanze delle istruttorie, nonché** delle verifiche e valutazioni condotte in proprio.

APPENDICE

- A1) “ Valorizzazione a scopi produttivi delle risorse immobili locali”

Punteggio attribuito all’iniziativa, in relazione alla capacità da parte della stessa di creare opportunità e sinergie con infrastrutture e servizi industriali, attraverso il riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti, il concorso alla saturazione dell’offerta delle utilities e dei servizi industriali la congruenza con le infrastrutture esistenti;

- Una risposta positiva al riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti comporta l’attribuzione di 5 punti;
- Una risposta positiva al concorso alla saturazione dell’offerta delle utilities e dei servizi industriali comporta l’attribuzione di 5 punti,
- Una risposta positiva alla congruenza con le infrastrutture esistenti comporta l’attribuzione di 4 punti;

Il punteggio relativo ai tre fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 5 punti.

In ogni caso l’impresa dovrà dimostrare, attraverso l’impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all’intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- B1) “ Rapporto fra capitale proprio investito e da investire nell’iniziativa e l’investimento complessivo del programma medesimo, risultanti dalle analisi di merito e di congruità”

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribute in conto impianti ai sensi dell’art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L’indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 10 se compreso tra 0,25 e 0,30;
- 15 se compreso tra 0,30 e 0,35.

In ogni caso l’impresa dovrà dimostrare, attraverso l’impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all’intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- B2) “ Rapporto tra la misura massima dell’agevolazione concedibile e la misura richiesta in relazione al contributo in conto impianti di cui all’art. 7 punto a)”

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribute in conto impianti ai sensi dell’art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L’indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 6 se compreso tra 1,00 e 1,25;
- 8 se compreso tra 1,251 e 2,00;
- 10 se compreso tra 2,001 e 10,0

In ogni caso l’impresa dovrà dimostrare, attraverso l’impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all’intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- B3) “ Indicatori di redditività economica”

punteggio attribuito all’iniziativa in relazione alle performances economiche e finanziarie espresse attraverso l’analisi costo-benefici dagli indicatori di redditività Valore Attuale Netto Economico e Finanziario (VANE e VANF) e Saggio di Rendimento Interno Economico e Finanziario (SRIE e SRIF);

Di seguito si riporta la formula da adoperare per il calcolo del VAN e dello SRI:

$$\mathbf{V.A.N.} = \sum_{i=0}^n \frac{CF_i}{(1+T)^i} \geq 0$$

CF_i = flusso di cassa al tempo t;
T = Tasso di attualizzazione;
i = numero di anni a partire dall'anno corrente.

$$\mathbf{S.R.I.} = \sum_{i=0}^n \frac{CF_i}{(1+X)^i} = 0$$

X = Saggio Interno di Rendimento.

Un livello positivo di redditività economica, superiore al tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di cui all'art. 7 del presente bando, comporta l'attribuzione di 10 punti;

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti in riferimento alla somma algebrica degli indicatori presi per ciascuna categoria di analisi e considerando la redditività conseguita da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

In ogni caso tale punteggio sarà assegnato solo a condizione che tutte le imprese richiedenti vantino indicatori di redditività superiori al tasso di attualizzazione previsto.

- C1) “ Premialità all'associazionismo tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa.”.

Elemento di premialità alla volontà di avviare progetti ed iniziative economiche per lo sviluppo del territorio in azione sinergica tra soggetti privati ed enti pubblici.

Il punteggio attribuito è pari a 4 in caso di risposta affermativa.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti nel caso in cui anche una sola delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio consegua risultato positivo.

- C2) “ riqualificazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie “

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione ai contenuti di riqualificazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie, riqualificazione del sistema infrastrutturale;

Una risposta positiva a riqualificazione ed innovazione comporta l'attribuzione di 5 punti;

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti nel caso in cui anche una sola delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio consegua risultato positivo.

- C3) “ Tipologia di investimenti “

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla tipologia di investimenti programmata, indirizzato a costituire premialità nei confronti di nuove iniziative di impresa, ammodernamento ed ampliamento;

Una risposta positiva a realizzazione di nuove iniziative comporta l'attribuzione di 5 punti;

Una risposta positiva ad ammodernamento comporta l'attribuzione di 5 punti;

Una risposta positiva ad ampliamento comporta l'attribuzione di 5 punti;

Il punteggio relativo ai tre fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 5 punti.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- D1) “ Comparti e filiere produttive “

punteggio conseguito da ciascuna iniziativa sulla base di specifiche capacità di integrare, e/o chiudere comparti e filiere produttive settoriali/territoriali aperte;

Una risposta positiva al consolidamento e sviluppo delle filiere realizzate autonomamente dalle imprese comporta l'attribuzione di 10 punti;

Una risposta positiva al sostegno allo sviluppo di comparti e filiere produttive e trainanti e promettenti comporta l'attribuzione di 8 punti;

Il punteggio relativo ai due fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 10 punti.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- D2) “ Premialità ad azioni di partenariato attivate tra le imprese interne ed esterne alla regione Puglia.”.

Elemento di premialità alla volontà di aprire a realtà industriali esterne alla Regione attraverso:

- la partecipazione azionaria, alle imprese destinatarie finali della Misura aderenti al consorzio beneficiario, di una o più imprese esterne alla Regione Puglia - solide finanziariamente ed economicamente, in grado di apportare significativi livelli di know - how e mercato sul territorio pugliese - .

Il punteggio attribuito è pari a 4 in caso di risposta affermativa.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 4 all'intero programma di investimenti nel caso in cui tutte le imprese richiedenti ed aderenti al consorzio conseguano risultato positivo.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 2 all'intero programma di investimenti nel caso in cui il cinquanta per cento delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio conseguano risultato positivo.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 2 all'intero programma di investimenti nel caso in cui vi sia nel consorzio la presenza e la titolarità degli investimenti di una o più imprese esterne alla regione, anche in mancanza della partecipazione nelle singole imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- E1) “ Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali “

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio

Una risposta positiva alle coerenze di norma comporta l'attribuzione di 2 punti;

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- E2) “ Livello di attenzione alle tematiche ambientali “

L'indicatore E2 è determinato dal punteggio complessivo attribuito a ciascun programma in relazione al livello di attenzione dimostrato dall'impresa richiedente nei confronti delle tematiche ambientali, con riferimento, in generale, alla certificazione ambientale dei processi produttivi, all'utilizzazione di tecnologie atte a ridurre gli impatti sull'ambiente in termini di eliminazione dell'uso di sostanze pericolose negli impianti e/o processi produttivi e nei prodotti commercializzati.

Gli elementi necessari per la determinazione dell'indicatore vengono rilevati dalle informazioni che l'impresa fornisce in sede di domanda di agevolazioni, con riferimento alle intere unità produttive interessate dal programma, attraverso la compilazione di uno specifico questionario in appendice del Business Plan composto di due parti (punti 1 e 2), i cui dati devono essere adeguatamente supportati da specifiche ulteriori informazioni fornite attraverso la parte descrittiva del business plan. La prima parte di detto questionario (1) comprende due quesiti alternativi riguardanti le politiche che il beneficiario ha attivato o intende attivare, entro il completamento dell'esercizio “a regime” del programma da agevolare, con attenzione all'adesione ai sistemi certificati di gestione ambientale, ed in particolare:

1. l'adesione o meno al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (1836/93) e successive modificazioni, ovvero
2. l'adesione o meno a sistemi di gestione ambientale conformi alla norma UNI EN ISO 14001.

Se il richiedente compila la prima parte del questionario (1) dichiarando che ha già aderito o che aderirà, acquisendo la relativa certificazione, nei termini suddetti, ad EMAS o, in alternativa, ad ISO 14001, riceverà il punteggio, come di seguito specificato, esclusivamente sulla base di queste dichiarazioni e non sulla base della seconda parte (2); quest'ultima, infatti, ai fini del punteggio, è alternativa alla prima e, nel suddetto caso, non sarà utile per la determinazione del punteggio ma dovrà comunque essere obbligatoriamente compilata a fini statistici e di monitoraggio. Una risposta positiva ad uno dei due quesiti della prima parte, comporta l'obbligo per l'impresa di indicare nella parte descrittiva del business plan lo stato della procedura di certificazione.

Per quanto concerne l'attribuzione del punteggio alla prima parte del questionario:

- una risposta positiva al primo quesito (EMAS) comporta l'attribuzione di cinque punti (pari al punteggio massimo relativo all'indicatore ambientale) e l'impresa, come detto, non deve rispondere al secondo; una risposta negativa al primo quesito comporta l'attribuzione di un punteggio pari a zero e la possibilità di acquisire un punteggio, ancorchè minore, rispondendo al secondo;
- una risposta positiva al secondo quesito (ISO 14001) comporta l'attribuzione di tre punti; una risposta negativa comporta l'attribuzione di un punteggio pari a zero e la possibilità di acquisire un punteggio, fino al medesimo valore massimo di tre punti, rispondendo ai quesiti della seconda parte (2) del questionario.

In ogni caso, come detto, il punteggio relativo alla prima parte del questionario non può essere cumulato con altri punteggi legati alla seconda parte del questionario medesimo rispetto ai quali è alternativo.

Il richiedente che abbia risposto negativamente anche al secondo quesito della prima parte del questionario, può raggiungere comunque un massimo di tre punti, calcolati come di seguito specificato, attraverso i quesiti della sola seconda parte (2).

In merito al "Punto 2", si precisa quanto segue.

L'impresa, ad eccezione, come detto, dei nuovi impianti, deve indicare se, con riferimento alle sostanze pericolose presenti nell'esercizio "precedente" negli impianti e/o processi produttivi e/o nei prodotti commercializzati relativi alle unità produttive interessate dal programma, intende eliminare (punto 2.1) l'uso di tali sostanze ovvero sostituirle (punto 2.2) con altre meno pericolose prima dell'avvio dell'esercizio "a regime"; la presenza nel corso dell'esercizio "a regime" di una o più delle sostanze pericolose segnalate comporta, pertanto, l'annullamento del relativo punteggio eventualmente attribuito, con il conseguente scostamento dell'indicatore ambientale. Inoltre, qualora il programma di investimenti da agevolare consista in un ammodernamento, l'impresa dovrà indicare se le unità produttive, al momento della presentazione del Modulo di domanda, siano ubicate, in un'area naturale protetta inclusa nell'elenco ufficiale "Aree Naturali Protette" pubblicato sulla G.U. n. 141 del 19 giugno 1997, specificandone la denominazione ed il Comune di riferimento. Ai fini di cui sopra:

- le sostanze pericolose da eliminare o sostituire, utili per la determinazione dell'indicatore ambientale, sono quelle afferenti alle "frasi di rischio" individuate dall'Allegato III del decreto del Ministro della Sanità del 28 aprile 1997 e successive modifiche e integrazioni (GU n. 192 del 19.8.97, GU n. 271 del 19.11.98 e GU n. 226 del 25.9.99) contraddistinte dalle seguenti sigle: R23 (Tossico per inalazione), R24 (Tossico a contatto con la pelle), R25 (Tossico per ingestione), R26 (Molto tossico per inalazione), R27 (Molto tossico a contatto con la pelle), R28 (Molto tossico per ingestione), R45 (Può provocare il cancro), R46 (Può provocare alterazioni genetiche ereditarie), R48 (Pericolo di gravi danni per la salute in caso di

esposizione prolungata), R49 (Può provocare il cancro per inalazione), R50 (Altamente tossico per gli organismi acquatici), R60 (Può ridurre la fertilità) e R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati) o combinazioni delle frasi "R" previste dallo stesso Allegato III, nelle quali sia presente almeno una di quelle sopra specificate (ad esempio: 39/25);

- le sostanze meno pericolose che, qualora sostituite a quelle pericolose, sono utili per la determinazione dell'indicatore ambientale sono quelle caratterizzate da frasi di rischio dell'Allegato III diverse da quelle di cui all'alinea precedente;
- ai fini di cui si tratta, si considera eliminata anche una sostanza pericolosa sostituita con una non caratterizzata da alcuna delle frasi di rischio dell'Allegato III (sostanza non classificata).

Per quanto concerne l'attribuzione del punteggio della seconda parte 2 del questionario:

- tale sezione può consentire di raggiungere un punteggio massimo di cinque punti eliminando e/o sostituendo le suddette sostanze in base alle seguenti modalità:
- l'eliminazione di almeno tre sostanze pericolose comporta l'attribuzione di un punteggio pari a cinque, quella di almeno due sostanze, l'attribuzione di un punteggio pari a due, quella di una sola sostanza, un punteggio pari a uno; l'assenza di sostanze pericolose nell'esercizio "precedente" o la mancata eliminazione di almeno una sostanza pericolosa comporta un punteggio pari a zero;
- la sostituzione di almeno tre sostanze pericolose con sostanze meno pericolose comporta l'attribuzione di un punteggio pari a 2,5, quella di almeno due sostanze, l'attribuzione di un punteggio pari a 1,5, quella di una sola sostanza, un punteggio pari a 0,5; l'assenza di sostanze pericolose nell'esercizio "precedente" o la mancata sostituzione di almeno una sostanza pericolosa comporta un punteggio pari a zero;
- qualora il programma sia di ammodernamento e l'impresa operi all'interno di un'Area Naturale Protetta (G.U. n. 141 del 19.6.97), il punteggio sopra individuato viene attribuito assegnando tre punti per l'eliminazione di almeno due sostanze e due punti per l'eliminazione di una sola sostanza pericolosa; due punti per la sostituzione di almeno tre sostanze pericolose con sostanze meno pericolose, 1,5 punti per la sostituzione di due sostanze pericolose e 0,5 punti per la sostituzione di una sola sostanza pericolosa; è confermata l'attribuzione di un punteggio pari a zero in assenza di sostanze pericolose nell'esercizio "precedente" o nel caso di mancata eliminazione o sostituzione di almeno una di tali sostanze;
- è possibile indicare insieme l'eliminazione (2.1) e la sostituzione (2.2) di sostanze pericolose, sommando i relativi punteggi comunque nel massimo di 3 punti. Ciascuna mancata o incompleta indicazione dei suddetti dati relativi viene considerata come non espressa e non concorre, pertanto, alla determinazione del punteggio dell'indicatore ambientale.

Ciascuna mancata o incompleta indicazione dei suddetti dati relativi, viene considerata come non espressa e non concorre, pertanto, alla determinazione del punteggio dell'indicatore ambientale.

L'impresa deve tenere a disposizione, per eventuali controlli e/o ispezioni, la documentazione idonea a comprovare i dati e/o le informazioni fornite attraverso il questionario di cui si tratta. Ciascun dato e/o informazione non comprovato determina la corrispondente attribuzione di un punteggio pari a zero.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- F1) “Rapporto occupati diretti attivati dall’iniziativa e investimento complessivo”

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribute in conto impianti ai sensi dell’art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L’indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 5 se minore o uguale a 0,01
- 8 se maggiore di 0,01.

In ogni caso l’impresa dovrà dimostrare, attraverso l’impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all’intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- F2) “Rapporto occupati indiretti attivati dall’iniziativa e investimento complessivo”

Tale indicatore è da intendersi come rapporto tra gli occupati indiretti e l’importo complessivo del programma di investimenti, considerando sia le spese ammissibili per immobilizzazioni, sia le spese per le infrastrutture a carico del partner pubblico, sia le spese ammissibili di funzionamento; attribuisce un valore pari a:

- 4 se minore o uguale a 0,01
- 7 se maggiore di 0,01.

In ogni caso l’impresa dovrà dimostrare, attraverso l’impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all’intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- F3) “Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi”

Per la valutazione dell’indicatore F3 che identifica la “*Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi* gli elementi considerati sono:

- 1) collegamento delle produzioni previste con altri prodotti realizzati nell’area sia in termini di **catena** produttiva che di **rapporti commerciali (anche in relazione alla continuità dei rapporti stessi)**;
- 2) **capacità di stimolare un indotto locale stabile che consenta la valorizzazione di tecnologie e di strumentazioni disponibili nell’area e di capacità produttive (outsourcing)**;
- 3) l’entità dell’incremento occupazionale indotto, aggiuntivo a quello attribuibile direttamente all’iniziativa proposta;
- 4) l’entità del fatturato generato dalle attività indotte;
- 5) la potenzialità di contribuire alla nascita di un distretto industriale integrato.

Il punteggio attribuito all'insieme dei parametri considerati è 8, assegnato come di seguito indicato:

- una risposta positiva ai primi due quesiti comporta l'attribuzione in entrambi i casi di 2 punti se il coinvolgimento è rilevante, 1 punto se questo è ridotto;
- se l'incremento occupazionale aggiuntivo è stimabile dell'ordine del 5 – 10% del personale previsto per l'iniziativa proposta, al quesito numero 3 viene attribuito 0,5 punti, se è superiore 1 punto;
- se il fatturato generato dalle attività indotte è stimato pari al 10 – 15% di quello dovuto all'iniziativa proposta il punteggio assegnato al quesito 4 è 0,5, se è superiore è 1;
- una risposta positiva al quesito 5 comporta l'attribuzione di 2 punti, se negativa il punteggio è 0.

Il punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi attribuiti ai vari quesiti rappresenta il valore dell'indicatore in oggetto ed è compreso fra 2 e 8.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

F4) “ Livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento ”

Per la valutazione dell'indicatore F4 che identifica il “Livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento”:

- Numero dei contratti trasformati, successivamente all'entrata in vigore della Legge Regionale 3/2001, e/o da trasformare in contratti a tempo indeterminato.

La trasformazione di un numero di contratti superiore a 10 consente l'attribuzione di un punteggio pari a 2.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

Esempio n. 1 (determinazione della dimensione di un'impresa):

	Ipotesi 1	Ipotesi 2	Ipotesi 3	Ipotesi 4	Ipotesi 5	Ipotesi 6	Ipotesi 7	Ipotesi 8
n. dipendenti	49	50	49	49	200	49	40	200
Fatturato netto (milioni di Euro)	6,5	6,5	6,5	6,5	18	6,5	4	37
Totale di bilancio (milioni di Euro)	4	4	4	4	8	4	6,5	20
Detenzioni nell'impresa richiedente (1)								
- piccole (n. imprese x %)	1 x 80%	1 x 80%	1 x 60%	1 x 75%	1 x 10%	1 x 35%	1 x 80%	1 x 10%
- medie (n. imprese x %)	1 x 10%	1 x 10%	3 x 10%	1 x 12%	3 x 20%	1 x 40%	1 x 10%	1 x 80%
- grandi (n. imprese x %)	1 x 10%	1 x 10%	1 x 10%	1 x 13%	2 x 15%	1 x 25%	1 x 10%	1 x 10%
Parametri relativi ad altre imprese delle quali la richiedente detiene il 25% o più del capitale o dei diritti di voto (2)								
- impresa n. 1								
n. dipendenti	---	---	---	---	---	---	12	20
Fatturato netto (milioni di Euro)	---	---	---	---	---	---	2,5	5
Totale di bilancio (milioni di Euro)	---	---	---	---	---	---	1	4
- impresa n. 2								
n. dipendenti	---	---	---	---	---	---	---	20
Fatturato netto (milioni di Euro)	---	---	---	---	---	---	---	5
Totale di bilancio (milioni di Euro)	---	---	---	---	---	---	---	4
Valori totali (3)								
n. dipendenti	49	50	49	49	200	49	52	240
Fatturato netto (milioni di Euro)	6,5	6,5	6,5	6,5	18	6,5	6,5	47
Totale di bilancio (milioni di Euro)	4	4	4	4	8	4	3	28
Dimensione impresa richiedente	Piccola	media	media	media	grande	grande	media	grande

6) Viene indicato, per ciascuna ipotesi o per ciascuna classe dimensionale, il numero delle imprese che detengono quote del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente e la relativa quota. Ad esempio, nella terza ipotesi, la compagine sociale è composta da una piccola impresa che possiede il 60% del capitale, da 3 medie imprese che possiedono, ciascuna, il 10% e da una grande con il restante 10%; **ATTENZIONE:** la dimensione delle imprese partecipanti nella richiedente è rilevata con i medesimi criteri di quest'ultima e, pertanto, si deve tenere conto anche dei dati delle imprese delle quali essa detiene il 25% o più, anche indirettamente, del capitale o dei diritti di voto e deve essere verificato anche il requisito d'indipendenza.

(2) Vengono indicati i parametri relativi ad eventuali imprese delle quali la richiedente detiene il 25% o più, anche indirettamente, del capitale o dei diritti di voto. La quota di detenzione indiretta viene calcolata come prodotto tra la detenzione della richiedente in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima in un'ulteriore impresa. Ad esempio:

	1 a ipotesi	2 a ipotesi	3 a ipotesi	4 a ipotesi	5 a ipotesi
Quota detenuta dall'impresa richiedente nell'impresa A	25%	100%	50%	40%	25%
Quota detenuta dall'impresa A nell'impresa B	100%	25%	40%	80%	25%
Quota detenuta indirettamente dall'impresa richiedente nell'impresa B	25%	25%	20%	32%	6,25%

Pertanto, nella terza e nella quinta ipotesi, l'impresa B non è detenuta indirettamente, per il 25% o più, dall'impresa richiedente.

(3) I valori totali rappresentano la somma di quelli riferiti all'impresa richiedente e alle eventuali imprese delle quali la richiedente stessa detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto; sulla base di tali valori viene effettuata la verifica dimensionale dell'impresa richiedente per quel che riguarda il numero dei dipendenti e l'ammontare del fatturato o del totale di bilancio.

Esempio n. 2 (calcolo del numero dei dipendenti per la determinazione della dimensione di

un'impresa): Al termine di ciascuno dei dodici mesi dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato prima della sottoscrizione del modulo di domanda, esercizio che, in tale esempio, coincide con l'anno solare, un'impresa articolata su due stabilimenti, tra personale iscritto nel libro matricola a tempo determinato o indeterminato, ivi compreso quello in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S., ha contato i seguenti dipendenti (N.B.: nel 1° stabilimento, nel mese di marzo hanno lavorato, in realtà, 160 dipendenti di cui, però, 100 a tempo pieno e 60 part-time con orario ridotto del 50% rispetto a quello fissato dal contratto collettivo di riferimento e che, pertanto, sono valutati per $60 \times 0,5 = 30$ unità)

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
1° stabilimento:	120	128	130	150	145	137	130	125	130	130	128	129	media:	131,8 unità
2° stabilimento:	60	68	70	72	78	75	75	72	73	75	79	80	media:	73,1 unità

Ai fini della determinazione della dimensione aziendale, detta azienda conta:

dipendenti 1° stabilimento = 131,8

dipendenti 2° stabilimento = 73,1

totale n. dipendenti = 204,9

ALLEGATO 3

Scheda di asseveramento e bancabilità di cui all'art. 9 lettera 6 del presente Bando.

P.O.R. – PUGLIA 2000-2006

**PACCHETTI INTEGRATI
DI AGEVOLAZIONI
*REGIONE PUGLIA***

PROGRAMMA DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI DI CONSORZI DI PMI NELLA REGIONE PUGLIA

Scheda di asseveramento e bancabilità

IMPRESA :

PROTOCOLLO :

1. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA PROPONENTE

Denominazione e forma giuridica :
Data costituzione :
Capitale sociale e sua ripartizione :
Sede legale :
Sede/i operativa/e :
Tipologia : P.M.I.
CONSORZI di PMI.....
Attività :
Settore : INDUSTRIA.....
Cod. ISTAT '91 : COMMERCIO.....
ARTIGIANATO.....
TURISMO
C.F./Partita IVA :
Iscrizione Registro Imprese :
Iniziativa : NUOVO INSEDIAMENTO.....
AMMODERNAMENTO.....
AMPLIAMENTO.....
RISTRUTTURAZIONE.....
RICONVERSIONE.....
RIATTIVAZIONE.....
TRASFERIMENTO.....
Investimento complessivo :

2. I PROMOTORI

L'iniziativa è promossa da:

- Consorzio di PMI/Società di capitali/Società di persone/Imprese individuali*

2.1

A. Dati generali

Denominazione :

C.F / P. IVA :

Capitale sociale^(*) :

Soci e quote^(*) :

Sede legale :

Sedi operative :

Attività espletata :

B. Struttura produttiva

- descrivere e commentare: stabilimento, produzione e ciclo di lavorazione attuale, impianti/macchinari ed attrezzature di produzione impiegate, etc.
- descrivere e commentare l'organico attuale, distinto per categoria -- ad es. impiegati/operai -- e per ruolo/mansione espletata

C. Andamento tecnico-economico e patrimoniale finanziario

- descrivere i principali investimenti effettuati negli ultimi anni e l'eventuale programma d'investimenti in corso
- indicare tipologia di prodotti/servizi venduti
- indicare il volume di affari conseguito negli ultimi anni e, se possibile, una ripartizione delle vendite -- ad es. per tipologia di prodotti/servizi e/o per area geografica

➤ **Risultati economici**

Nella tabella che segue sono riportati i risultati economici conseguiti da negli ultimi esercizi (importi in £./mln):

	CONTO ECONOMICO	Penultimo	Ultimo
A. 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
A. 2)	Variazioni delle rimanenze, di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
A. 3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
A. 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
A. 5)	Altri ricavi e proventi		

A)	Valore della produzione		
B. 6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B. 7)	Servizi		
B. 8)	Godimento di beni di terzi		
B. 9)	Personale		
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni		
B.11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
B.12)	Accantonamenti per rischi		
B.13)	Altri accantonamenti		
B.14)	Oneri diversi di gestione		
B)	Costi della produzione		
	Risultato della gestione caratteristica (A-B)		
C.15)	Proventi da partecipazioni		
C.16)	Altri proventi finanziari		
C.17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
C)	Proventi ed oneri finanziari (C.15+C.16-C.17)		
D.18)	Rivalutazioni		
D.19)	Svalutazioni		
D)	Rettificazione valore attività finanziarie (D.18-D.19)		
E)	Proventi ed oneri straordinari		
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		
	Imposte sul reddito d'esercizio		
	Utile (perdita) dell'esercizio		

➤ **Struttura patrimoniale e finanziaria**

Nel periodo in esame la situazione patrimoniale e finanziaria di è la seguente (importi in £./mln):

	ATTIVO	Penultimo	Ultimo
A)	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B.I)	Immobilizzazioni immateriali		
B.II)	Immobilizzazioni materiali		
B.III)	Immobilizzazioni finanziarie		
B)	IMMOBILIZZAZIONI (B.I+B.II+B.III)		
C.I)	Rimanenze		
C.II.1)	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
C.II.2)	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
C.II)	Crediti		
C.III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C.IV)	Disponibilità liquide		
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)		
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE ATTIVO		
	<u>PASSIVO</u>		
A.I)	Capitale sociale		
A.II-VII)	Riserve		
A.VIII)	Utile (perdite) portati a nuovo		
A.IX)	Utile (perdite) dell'esercizio		
A)	PATRIMONIO NETTO		
B)	FONDO PER RISCHI E ONERI		
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		

D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo		
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
D)	DEBITI (D.I+D.II)		
E)	RATEI E RISCONTI		
	<u>TOTALE PASSIVO</u>		

➤ **Indicatori di bilancio**

Di seguito sono riportati i principali indicatori desunti dai bilanci relativi al periodo considerato:

INDICATORE	COMPOSIZIONE	Penultimo	Ultimo
Copertura immobilizzi	Mezzi propri / Immobilizzazioni nette		
Solidità	Mezzi propri / Mezzi di terzi		
Leverage	Debiti finanziari / Mezzi propri		
Current ratio	Attività correnti / Passività correnti		
Quick ratio	Liquidità immediate / Passività correnti		
Incidenza oneri finanz (%)	Oneri finanziari / Valore produzione		
R.O.S. (%)	Risultato Operativo / Valore produzione		
Rotazione impieghi (%)	Valore produzione / Capitale investito		
R.O.I. (%)	Risultato Operativo / Capitale investito		
R.O.E. (%)	Risultato netto / Patrimonio netto		

Note:

- Mezzi propri = Patrimonio netto.
- Mezzi di terzi = Σ Passivo (Fondi + TFR+ Debiti + Ratei e Risconti).
- Capitale investito = Σ Attivo Patrimoniale.
- Attività correnti = Rimanenze + Crediti esigibili entro 12 mesi + Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni + Disponibilità liquide + Ratei e Risconti.
- Passività correnti = Debiti Finanziari a breve + Debiti Commerciali + Altri Debiti a breve.
- Liquidità immediate = Crediti esigibili entro 12 mesi + Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni + Disponibilità liquide + Ratei e Risconti.

commentare l'andamento e la situazione esistente al termine dell'ultimo esercizio

ANALISI DELL'INIZIATIVA

3.1. L'idea imprenditoriale

descrivere quella che è l'idea imprenditoriale - sia relativa ad un nuovo insediamento sia inerente ampliamenti, ristrutturazioni, etc... specificando il "core business" dell'impresa, nonché le motivazioni e gli obiettivi che si intendono perseguire grazie agli investimenti previsti

esprimere un giudizio sulla coerenza generale del progetto con le competenze del/i proponente/i tenuto conto anche del know-how posseduto dal/i medesimo/i

3.2. Il prodotto ed il mercato di riferimento

- descrizione dettagliata del prodotto/servizio: individuazione delle caratteristiche tecnico-produttive
- descrivere il "core business" di riferimento:
 - a quali categorie di clienti si rivolge;
 - quali bisogni devono essere soddisfatti;
- ...con quali modalità si intende soddisfare tali bisogni.
- descrivere gli elementi caratteristici del business, quali ad esempio:
 - giro di affari, tasso di sviluppo, numero di imprese e di addetti che operano nel business;
 - tipologia, dimensione e segmentazione della domanda servita;
 - individuazione dei fattori critici di successo (competenze/requisiti per competere);
 - tendenze evolutive del business (sviluppo, maturità, declino);
 - tecnologie attuali ed in via di introduzione.
- descrivere gli elementi di attrattività del mercato, quali ad esempio:
 - barriere all'ingresso (economie di scala, tecnologia, brevetti, etc.);
 - intensità competitiva: ●) crescita del mercato, capacità produttiva, barriere all'uscita; ●) principali concorrenti e loro grado di concentrazione (quote di mercato, fatturato, posizionamento, raggio di azione; ●) strategie di mercato dei concorrenti, punti di forza/debolezza;
 - comportamento e potere contrattuale dei concorrenti, loro punti di forza/debolezza (grado di concentrazione, eventuali integrazioni a monte/valle, etc.);
 - possibile concorrenza di prodotti sostitutivi e succedanei;
 - minacce ed opportunità del business.
- descrivere le competenze dell'azienda nel business:
 - fattori critici di successo ed abilità/competenze specifiche possedute;
- ...fattori critici di successo ed abilità/competenze specifiche da acquistare.
- descrivere il posizionamento strategico dell'azienda:
 - gap/divari non colmabili rispetto alla concorrenza;
- ...eventuali vantaggi competitivi durevoli.
- esprimere un giudizio sulla concretezza delle prospettive di mercato

3.3. Il processo produttivo➤ **ciclo produttivo**

Descrizione :

PROCESSI	QUANTITA' MATERIE/SERVIZI	VALORE ECONOMICO
Acquisti N° 1 N° 2 N. n		
Produzione N° 1 N° 2 N. n		
Commercializzazione N° 1 N° 2 N. n		
Altro N° 1 N° 2 N° 2		

- nella tabella devono essere inserite le tipologie di processo sviluppate dall'azienda. Per ciascuno dei processi considerati bisogna specificare le quantità di materie e/o servizi prodotti ed il loro valore economico. Tali dati dovranno avere correlazione con quelli espressi nei conti economici previsionali. Le suddette informazioni saranno da riferirsi al primo anno di regime dell'iniziativa.

Osservazioni :

➤ **lay-out impianti e macchinari di produzione**

Descrizione: (tenuto conto per le imprese esistenti dei beni preesistenti)

Osservazioni :

Parere sintetico : adeguato (agli obiettivi del progetto)
 non adeguato➤ **capacità produttiva e potenzialità a regime**

Descrizione: (tenuto conto della eventuale capacità preesistente. Compilare nuove tabelle corrette qualora si dovesse rendere necessario apportare fattori correttivi ai dati indicati dall'impresa nel quadro C.5)

Osservazioni :

➤ **fabbisogno di materie prime/semilavorati**

Descrizione: (Compilare nuove tabelle corrette qualora si dovesse rendere necessario apportare fattori correttivi ai dati indicati dall'impresa nel quadro E-Allegato C.4)

Osservazioni :

➤ **impatto ambientale**

Descrizione: (le politiche aziendali per il contenimento e la riduzione dell'impatto aziendale)

Osservazioni :

3.4. Il piano di produzione e vendita

- per le imprese esistenti va analizzata la situazione di partenza (mercati di intervento se diversi da quelli previsti a piano, quote e posizionamento sul mercato, organizzazione/efficienza raggiunta, etc.)
- descrivere gli obiettivi dell'azienda, quali ad esempio:
 - fatturato e quote di mercato previsti fino all'anno a regime;
 - volumi di vendita previsti per i principali prodotti/servizi offerti;
 - aree geografiche da servire.

In allegato si riporta il piano di previsione delle vendite espresso in quantità, prezzi unitari e valore.

- descrivere le strategie che l'azienda intende perseguire per realizzare detti obiettivi, quali ad esempio:
 - strategie di entrata e di collocamento sul mercato: ● linee di carattere generale; ● eventuale vantaggio nei costi; ● eventuale politica di differenziazione (di prodotto, di tecnologia, etc.); ● etc.
 - elementi costitutivi: ● tipo di risorse; ● competenze distintive (know-how, tecnologia, etc.); ● politiche di marketing (rete di distribuzione, prodotto, prezzi, promozione/pubblicità, etc.);
 - eventuali sinergie che si possono realizzare con imprese dello stesso gruppo e attraverso combinazioni di risorse, prodotti, segmenti di mercato nell'ambito della stessa azienda.
- esprimere un giudizio sulla fondatezza e sulla solidità delle ipotesi a base del piano di produzione/vendita, tenuto conto anche degli obiettivi prefissati in termini di quota di mercato
- descrivere il programma di produzione delineato dal/i promotore/i
- esprimere un giudizio sulla fondatezza delle ipotesi a base del piano di produzione e sulla coerenza di quest'ultimo con il piano di vendita

3.5. L'investimento

Come indicato nel capitolo 1, l'impresa ha dichiarato di avere intenzione di realizzare un programma di investimenti relativo a (specificare la tipologia di iniziativa dichiarata: ad es. "ampliamento").

Tale scelta (non) sembra congrua

Nella tabella che segue sono riportati, in sintesi, le spese del programma (al netto di IVA) esposte dall'impresa, nonché le somme ritenute congrue ed ammissibili a contributo (importi in milioni e un decimale):

Descrizione investimenti		Richiesta			Valutata	
		Spese totali previste	Spese già sostenute	Spese ammissibili richieste	Imp. congruo	Imp. ammiss.
a)	Progettazione					
b)	Suolo aziendale					
c)	Opere murarie ed assimilate					
d)	Macchinari, impianti, attrezzature di cui:					
TOTALI						

Nel prospetto allegato al è stato riportato il dettaglio di analisi delle voci di spesa indicate nel programma di investimenti.

In particolare, nella prima colonna sono state riportate le tipologie di spesa e, dove, possibile, il dettaglio delle stesse ed i fornitori. Nelle colonne a seguire sono state evidenziate le spese esposte dall'impresa (totali previste e già sostenute), quelle di cui si chiede l'ammissibilità, le somme ritenute *congrue* per singole tipologie di spesa e le somme giudicate *ammissibili* sulla base dei criteri indicati nel Bando e dei criteri utilizzati per l'istruttoria delle agevolazioni ai sensi della L. 488/92.

Di seguito vengono riportate, in dettaglio, le singole tipologie di spesa:

A. Progettazione e studi

Descrizione :
 Importo previsto :
 Preventivi di spesa :
 Osservazioni :
 Parere di congruità :

B. Suolo aziendale

Descrizione : (superficie, ubicazione, estremi catastali, destinazione urbanistica, etc.)
 Importo previsto :
 Preventivi di spesa : (atto preliminare e/o definitivo di compravendita)
 Osservazioni : (esistenza di vincoli paesaggistici, servitù, ipoteche e/o altri gravami, etc.) (incidenza del valore del suolo sul totale investimenti)
 Parere di congruità :

C. Sistemazione del suolo, opere murarie ed assimilate

Descrizione : (indicare anche gli estremi della concessione edilizia e/o di altri documenti autorizzativi per l'esecuzione dei lavori)
 Importo previsto :
 Preventivi di spesa : (computi metrici estimativi e/o preventivi)
 Osservazioni :
 Parere di congruità :

D. Macchinari, impianti, attrezzature

Descrizione :
 Importo previsto :
 Preventivi di spesa :
 Osservazioni :
 Parere di congruità :

3.6. L'occupazione prevista

Nella tabella che segue si riporta il piano occupazionale indicato in progetto:

Dipendenti	Esercizio precedente (Anno)	A regime (Anno)	Nuova occupazione riveniente dalle liste di mobilità	Nuova occupazione totale
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Totale				

Tenuto conto del ciclo di lavorazione e, più in generale, degli investimenti che si andranno a realizzare, il numero di nuovi addetti appare:

- congruo
 non congruo

Il rapporto tra investimento complessivo e numero di nuovi occupati è di £./mln per ciascun assunto.

Il rapporto tra nuovi occupati rivenienti dalle liste di mobilità e nuova occupazione totale è pari al ... % superiore (inferiore) al 15 %.

4. FABBISOGNI E COPERTURE

Il piano finanziario per la copertura degli investimenti (sia in capitale fisso che in capitale circolante), tenuto conto delle rettifiche eventuali da noi apportate ai dati originari ed evidenziate nel capitolo precedente, è il seguente:

4.1. Fabbisogni

Fabbisogni	£./mln.	£./mln.
- Investimenti Fissi		
Agevolabili		
Non agevolabili		
- Capitale Circolante:		
- Scorte		
Totale Fabbisogni		

- investimenti fissi: il totale degli investimenti agevolabili tiene conto delle valutazioni apportate al piano di investimenti originario in sede di analisi di congruità (vedi capitolo 3). Di seguito si riportano i flussi degli esborsi previsti durante il periodo di realizzazione dell'iniziativa:

Descrizione investimenti	Anno 1	Anno 2	Anno 2	Totali
Progettazione				
Acquisto suolo				
Opere murarie ed assimilate				
Macchinari, impianti, attrezzature				
TOTALI				

- capitale circolante: il dimensionamento del circolante è stato calcolato ipotizzando termini di pagamento di giorni ai fornitori ed incassi con dilazione media di giorni. Il tempo medio di stoccaggio delle scorte (eventualmente distinguendo tra materie prime, semilavorati e prodotti finiti) è stato stimato in giorni (specificando se si prevede di affidare a terzi parte della lavorazione). Non sono stati previsti insoluti e crediti inesigibili (oppure) Sono stati previsti insoluti e crediti inesigibili per circa il 2% del venduto.

4.2. Coperture

Coperture	£./mln.	£./mln.
- Mezzi Propri:		
Capitale Sociale		
Fin.ti Soci c/futuro aumento Cap. Soc.		
Altri finanziamenti Soci vincolati al Piano		
- Contributo in Conto Capitale		
- Altri finanziamenti:		
medio-lungo termine ordinario		
medio-lungo termine agevolato		
- Credito ordinario		
- Autofinanziamento		
Totale Coperture		

- Mezzi propri: il/i promotore/i ha/hanno dichiarato nella domanda presentata a PLB che, per finanziare l'iniziativa, intende/ono rendere disponibili £./mln quale capitale sociale, nonché £./mln quale

In base alle variazioni apportate al piano di investimenti originario, tuttavia, si ritiene adeguato un ammontare di mezzi propri di £./mln, pari al ... % dell'investimento complessivo. Al riguardo il/i promotore/i hanno manifestato l'intenzione di rendere disponibili £./mln, di cui £./mln quale capitale sociale e £./mln quale

A supporto di quanto previsto, i promotori hanno presentato:

- delibera di aumento del capitale sociale
- delibera di conferimento in c/aumento del capitale sociale
- delibera di concessione di finanziamenti vincolati al programma di investimenti
- disponibilità bancarie
-

La capacità finanziaria del proponente, in relazione alle ipotesi di copertura finanziaria evidenziate nel successivo capitolo 4, si ritiene:

- adeguata
- non adeguata

Verificare la copertura di eventuali perdite pregresse

- Altri finanziamenti: specificare se sono state presentate richieste di incentivazione su altre leggi a carattere erogatorio
- Contributo in c/capitale: è stato calcolato sulla base dell'importo degli investimenti ritenuti ammissibili e risulta essere pari a £./mln
- Autofinanziamento: il/i promotore/i prevede/prevedono di ottenere il rimborso IVA per £./mln
- Credito ordinario: il/i promotore/i prevede/prevedono di ricorrere al credito a breve per £./mln, a copertura totale dei fabbisogni finanziari prima evidenziati
- Finanziamento a medio-lungo agevolato: il/i promotore/i prevede/prevedono di ricorrere a finanziamenti a medio-lungo termine agevolati per £./mln, a copertura totale dei fabbisogni finanziari prima evidenziati

Alla luce della capacità finanziaria del/i proponente/i, dei ritmi di erogazione dei contributi pubblici richiesti e della possibilità concreta di ottenere mutui e/o finanziamenti bancari, si ritiene che le ipotesi di copertura finanziaria suindicate sono:

- praticabili
- non praticabili

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Proventi e oneri straordinari								
Reddito ante imposte								
Imposte e tasse non sul reddito								
Imposte sul reddito di esercizio								
Reddito netto al lordo di amm.ti anticipati								
Ammortamenti anticipati								
Reddito netto								
Utili distribuiti o da distribuire								
Reddito netto non distribuito								

· nel caso in cui siano state apportate modifiche al piano originale evidenziare le stesse in un prospetto comparativo di sintesi - alternativo a quello indicato al punto precedente, ovviamente

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
finanziamenti a m/l termine ordinari								
finanziamenti a m/l termine agevolati								
Totale passività consolidate di finanziamento								
Totale passività di finanziamento								
Totale mezzi di terzi								
Capitale sociale								
Conferimenti in conto capitale sociale								
Fondi contributo intesa istituzionale								
Riserve non legate agli utili/perdite esercizi precedenti								
Riserve legate agli utili/perdite esercizi precedenti								
Reddito netto non distribuito								
Totale patrimonio netto								
Totale passività e patrimonio netto								

nel caso in cui siano state apportate modifiche al piano originale evidenziare le stesse in un prospetto comparativo di sintesi - alternativo a quello indicato al punto precedente, ovviamente

Di seguito sono riportati i principali indicatori desunti dai bilanci prospettici relativi al periodo in esame:

INDICATORE	COMPOSIZIONE	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Copertura immobilizzi	Mezzi propri / Immobilizzazioni nette								
Solidità	Mezzi propri / Mezzi di terzi								
Leverage	Debiti finanziari / Mezzi propri								
Current ratio	Attività correnti / Passività correnti								
Quick ratio	Liquidità immediate / Passività correnti								
Incidenza oneri finanz (%)	Oneri finanziari / Valore produzione								
R.O.S. (%)	Risultato Operativo / Valore produzione								
Rotazione impieghi (%)	Valore produzione / Capitale investito								
R.O.I. (%)	Risultato Operativo / Capitale investito								
R.O.E. (%)	Risultato netto / Patrimonio netto								

VAN = milioni

TIR = %

Note:

- Mezzi propri = Patrimonio netto.
- Mezzi di terzi = Σ Passivo (Fondi + TFR+ Debiti + Ratei e Risconti).
- Capitale investito = Σ Attivo Patrimoniale.
- Attività correnti = Rimanenze + Crediti esigibili entro 12 mesi + Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni + Disponibilità liquide + Ratei e Risconti.
- Passività correnti = Debiti Finanziari a breve + Debiti Commerciali + Altri Debiti a breve.
- Liquidità immediate = Crediti esigibili entro 12 mesi + Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni + Disponibilità liquide + Ratei e Risconti.
- T.I.R.:
Uscite = Investimenti
Entrate = Cash-flows

- commentare l'andamento e la situazione esistente nell'anno a regime
- esprimere un giudizio sulla correttezza di impostazione dei conti previsionali, tenuto conto anche dei suindicati indici di bilancio

6. ATTIVITA' INDOTTE E SINERGIE D'AREA

- evidenziare se vi sono, citando la documentazione probatoria apportata:
 - collegamenti con altre produzioni previste con altri prodotti realizzati nell'area
 - capacità di stimolare un indotto stabile
 - incremento occupazionale indotto aggiuntivo all'iniziativa proposta
 - entità del fatturato generato da attività indotte
 - potenzialità per contribuire alla nascita di un distretto industriale aggregato

PROCESSI	QUANTITA' MATERIE/SERVIZI	VALORE ECONOMICO	IN % SUL MERCATO			
			Regionale	Nazionale	U.E.	Extra U.E.
Acquisti						
N° 1						
N° 2						
N. n						
Produzione						
N° 1						
N° 2						
N. n						
Commercializzazione						
N° 1						
N° 2						
N. n						
Altro						
N° 1						
N° 2						
N° 2						

- nella tabella devono essere inserite le tipologie di processo sviluppate dall'azienda. Per ciascuno dei processi considerati bisogna specificare le quantità di materie e/o servizi prodotti ed il loro valore economico. Tali dati dovranno avere correlazione con quelli espressi nei conti economici previsionali.
Le suddette informazioni saranno da riferirsi al primo anno di regime dell'iniziativa.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Sulla base della informazioni raccolte sia per via documentale che direttamente nel corso dell'incontro, l'iniziativa stante a quanto dimostrato e dichiarato dal proponente (oppure la nuova iniziativa) (non) appare contenere, allo stato attuale, i presupposti per una positiva valutazione.

Nel seguito si riportano, in sintesi, i principali aspetti (punti di forza e/o di debolezza) che emergono dall'analisi istruttoria effettuata:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Promotore/i:	
Prospettive di mercato:	
Validità tecnica dell'iniziativa:	
Validità economica/finanziaria dell'iniziativa:	
Capacità dell'iniziativa di creare indotto	

8. SINTESI PROPOSTA INDICATORI

Alla luce delle considerazioni svolte nella presente istruttoria si propone il punteggio per i seguenti indicatori:

DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE	PESO	PUNTEGGIO
Rapporto tra capitale investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo			
Rapporto fra numero di occupati attivati dall'iniziativa e investimento complessivo			
Capacità di associazionismo tra le imprese			
Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi			
Livello di attenzione alle tematiche ambientali			

Tale indicatore è attribuito sulla base dei riscontri effettuati dal Nucleo di Valutazione in base alle argomentazioni evidenziate nel paragrafo 6.

DESCRIZIONE	VALORE INDICATORE	PESO SUGGERITO	PUNTEGGIO
Specificare priorità d'Area			

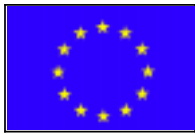
STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1.	INFORMAZIONI SULL'IMPRESA PROPONENTE	4512
2.	I PROMOTORI	4513
2.1	4513
3.	ANALISI DELL'INIZIATIVA.....	4515
3.1.	<u>L'IDEA IMPRENDITORIALE</u>	<u>4515</u>
3.2.	<u>IL PRODOTTO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO</u>	<u>4516</u>
3.3.	<u>IL PROCESSO PRODUTTIVO</u>	<u>4517</u>
3.4.	<u>IL PIANO DI PRODUZIONE E VENDITA</u>	<u>4518</u>
3.5.	<u>L'INVESTIMENTO</u>	<u>4518</u>
3.6.	<u>L'OCCUPAZIONE PREVISTA</u>	<u>4520</u>
4.	FABBISOGNI E COPERTURE.....	4521
4.1.	<u>FABBISOGNI.....</u>	<u>4521</u>
4.2.	<u>COPERTURE</u>	<u>4521</u>
5.	IL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO.....	4523
6.	ATTIVITA' INDOTTE E SINERGIE D'AREA.....	4528
7.	CONSIDERAZIONI FINALI.....	4530

**MODULO PER LA
PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE**



BANDO



MODULO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

DA PARTE

bollo

Spett.le REGIONE PUGLIA
Assessorato ICA

 70100 BARI

Il sottoscritto, nato il

a Prov..... e residente in

Cap..... Prov..... Via n.c....., Codice Fiscale, in
 qualità di (1) dell'Impresa, Natura
 Giuridica, Partita IVA con Sede Legale in
 Prov..... CAP Via n.c. Tel
 Fax e Sede Operativa in Prov. CAP

Via n.c. Tel. Fax

CHIEDE

l'ammissione del programma di investimento, allegato alla presente domanda, ai benefici previsti dal "Bando" per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese pubblicato sul B.U.R. n..... del.....

7) - specificare se legale rappresentante o procuratore speciale con le modalità di cui all'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n.15

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale a lui imputabile in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni che:

a) l'iniziativa concerne:

Nuovo Impianto	<input type="checkbox"/>	Ampliamento	<input type="checkbox"/>	Ammodernamento	<input type="checkbox"/>
Ristrutturazione	<input type="checkbox"/>	Riconversione	<input type="checkbox"/>	Riattivazione	<input type="checkbox"/>
Trasferimento	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>

b) l'unità produttiva:

è ubicata o andrà ad ubicarsi **Nell'Area Industriale / Insediamenti Produttivi**

Altro

c) l'attività proposta riguarda la produzione di

 rientrante nel settore di cui al codice di attività ISTAT 1991

d) l'impresa richiedente è:

consorzio di PMI costituito tra le imprese di cui nel seguito:

.....	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>
.....	<input type="checkbox"/>

e) il programma di investimento complessivo ammonta L. (Euro), che gli investimenti oggetto della presente domanda di agevolazione su cui viene richiesto il contributo in conto impianti ammontano a L. (Euro), sui quali viene richiesto un contributo nella misura del ...% (.....%) dell'agevolazione massima concedibile in conto impianti di cui all'art. 7 punto a) del bando, che gli investimenti su cui viene richiesto il contributo in conto interessi ammontano a L. (Euro), e che gli investimenti su cui viene richiesto il contributo in conto esercizio ammontano a L. (Euro);

f) il soggetto richiedente non ha goduto o non gode di altre agevolazioni a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso programma di investimento o per parti di esso, non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima graduatoria;

g) il soggetto richiedente opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

h) le notizie relative al soggetto richiedente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan ed eventuali allegati;

- 1) tutte le notizie fornite e i dati indicati nel presente modulo di domanda e negli allegati corrispondono al vero;
- l) il soggetto richiedente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- m) il soggetto beneficiario deve essere costituito sotto forma di consorzio alla data di sottoscrizione del presente modulo di domanda;
- n) di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione della graduatoria e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- a richiedere la preventiva autorizzazione della Regione nel caso di eventuali variazioni sostanziali o modifiche nei contenuti e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo;
- a dichiarare, successivamente alla concessione delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto dell'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura a valere su normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

AUTORIZZA

la Regione Puglia e l'Istituto di Credito erogante il mutuo agevolato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

e, ove l'iniziativa fosse finanziata,

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di avviare e completare l'intero investimento anche per la parte dei costi eccedenti l'investimento massimo ammissibile, nel rispetto dei tempi prescritti dall'art.13 del bando;
- di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma;
- di comunicare tempestivamente, e, comunque, entro i termini prescritti, la data di entrata in funzione dei beni agevolati e quella di entrata a regime dell'iniziativa;

- di conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute per i cinque anni successivi al completamento;
 - di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;
 - di restituire le somme ottenute in accoglimento della presente domanda e non dovute:
- 8) in caso di revoca da parte della Regione Puglia, maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ;
- 9) in tutti gli altri casi maggiorate dei soli interessi legali .

Alla presente domanda di contributo allega la seguente documentazione:

- a) certificato della C.C.I.A.A.
- b) dichiarazione punto 2b) art. 11 del bando
- c) business plan punto 2c) art. 11 del bando
- d) scheda di asseveramento e bancabilità punto 2d) art. 11 del bando
- e) documentazione punto 2e) art. 11 del Bando
- f) documentazione punto 2f) art. 11 del Bando
- g) documentazione punto 2g) art. 11 del Bando
- h) documentazione punto 2h) art. 11 del Bando
- i) dichiarazione punto 2i) art. 11 del Bando
- J) documentazione ed attestazione punto 2j) art. 11 del Bando

Istituto di Credito prescelto

_____ , _____

(Timbro e firma)

Spazio per l'autentica della firma

(art. 20 legge n.15 del 4 gennaio 1968)

Attesto che la firma che precede è stata apposta in mia presenza dal Sig.
 identificato mediante previa ammonizione fatta al dichiarante sulla responsabilità
 penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità.

Data:

Il funzionario incaricato / il Notaio :

Cognome e Nome Timbro e Firma



BUSINESS PLAN

Allegato A

BANDO

BUSINESS PLAN

IMPRESA:



A – DATI DEL CONSORZIO E DELLE IMPRESE CONSORZIATE

- A.1 - Dati anagrafici dell'impresa proponente
.....
.....
- A.2 - Comparto di attività:
.....
.....
- A.3 - Struttura produttiva:
.....
.....
- A.4 - Conto economico e stato patrimoniale:
.....
.....

A.4 Stati patrimoniali dell'impresa relativi agli ultimi due bilanci approvati prima della data di sottoscrizione della presente domanda (**in migliaia di euro**) (ATTENZIONE: non compilare le caselle con sfondo grigio)

ATTIVO		Penultimo	Ultimo
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI
B.I)	Immobilizzazioni immateriali
B.II)	Immobilizzazioni materiali
B.III)	Immobilizzazioni finanziarie
B)	IMMOBILIZZAZIONI (B.I+B.II+B.III)
C.I)	Rimanenze
C.II.1)	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo
C.II.2)	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

C.II)	CREDITI (C.II.1+C.II.2)
C.III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
C.IV)	Disponibilità liquide

C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)

D)	RATEI E RISCONTI

	TOTALE ATTIVO

PASSIVO		Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A.I)	Capitale sociale
A.II-VII)	Riserve
A.VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo
A.IX)	Utili (perdite) dell'esercizio
A)	PATRIMONIO NETTO
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo
D)	DEBITI (D.1+D.2)
E)	RATEI E RISCONTI
	TOTALE PASSIVO

A.4 Conti economici **dell'impresa** relativi agli ultimi due bilanci approvati prima della data di sottoscrizione della presente domanda (**in migliaia di euro**) (ATTENZIONE: non compilare le caselle con sfondo grigio)

CONTO ECONOMICO		Penultimo	Ultimo
A.1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
A.2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
A.3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione
A.4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
A.5)	Altri ricavi e proventi
A)	Valore della produzione
B.6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B.7)	Servizi
B.8)	Godimento di beni di terzi
B.9)	Personale
B.10)	Ammortamenti e svalutazioni
B.11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
B.12)	Accantonamenti per rischi
B.13)	Altri accantonamenti
B.14)	Oneri diversi di gestione

B)	Costi della produzione
	Risultato della gestione caratteristica (A - B)
C.15)	Proventi da partecipazioni
C.16)	Altri proventi finanziari
C.17)	Interessi e altri oneri finanziari
C)	Proventi e oneri finanziari (C.15 + C.16 - C.17)
D.18)	Rivalutazioni
D.19)	Svalutazioni
D)	 Rettifica valore attività finanziarie (D.18 - D.19)
E)	Proventi e oneri straordinari
	Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)
	Imposte sul reddito d'esercizio
	Utile (perdita) dell'esercizio

A.5 - Collegamenti operativi e/o azionari con altri Gruppi:

.....

.....

.....

A.6 - Posizionamento tecnologico e strutture di ricerche e sviluppo:

.....

.....

.....

Punti a.1 A.6 (da ripetere per il Consorzio e per ciascuna delle singole imprese consorziate).

B - DATI DEL PROGETTO

sintesi dell'iniziativa proposta:

.....

.....

.....

tipologia dell'intervento:

.....

.....

.....

obiettivi e finalità :

.....

.....

.....

scenario di riferimento:

.....

.....

.....

tipologia dell'investimento:

.....

.....

.....

B.1 - Il prodotto/servizio:

.....

.....

.....

B.2 - Il mercato di sbocco e le concorrenze (citare le fonti dei dati indicati):

.....

.....

.....

B.3 - L'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione:

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELLE SPESE PER INVESTIMENTI DEL PROGRAMMA	Spese dirette	Spese in leasing
PROGETTAZIONE E STUDI		
- Progettazioni		
- Direzione dei lavori		
- Studi di fattibilità		
- Valutazione impatto ambientale		
- Collaudi di legge		
- Oneri di concessione edilizia		
- Altro		
Totale progettazione e studi		
DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette	Spese in leasing
SUOLO AZIENDALE		
- Suolo aziendale		
- Sistemazione suolo		
- Indagini geognostiche		
Totale suolo aziendale		
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		
- (singole descrizioni)		
Totale capannoni e fabbricati industriali		
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
- (singole descrizioni)		
Totale fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne		
- Riscaldamento		
- Condizionamento		
- Idrico		
- Elettrico		
- Fognario		
- Metano		
- Aria compressa		
- Telefonico		
- Altri impianti generali		
Totale impianti generali		
Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie		
- Strade		
- Piazzali		
- Recinzioni		
- Allacciamenti ferroviari		
- Tettoie		
- Cabine metano, elettriche, ecc.		
- Basamenti per macchinari e impianti		
- Altro		
Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.		
Opere varie		
Totale opere varie		
Totale opere murarie e assimilabili		
DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette	Spese in leasing
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)		
Totale macchinari		
Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi e ausiliari)		
Totale impianti		
Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrez. D'ufficio)		
Totale attrezzature		
Software (descrizione del software previsto)		
Brevetti (descrizione)		
Totale software e brevetti		
Mezzi mobili (descrizione)		
Totale mezzi mobili		
Totale macchinari impianti e attrezzature		
TOTALE INVESTIMENTO		

Specificare le voci di investimento finalizzate all'attività di innovazione e trasferimento tecnologico.

DESCRIZIONE DELLE SPESE DI INFRASTRUTTURAZIONE DEL PROGRAMMA	Spese dirette
TIPO DI INFRASTRUTTURAZIONE:	
.....	
.....	
PROGETTAZIONE E STUDI	
- Progettazioni	
- Direzione dei lavori	
- Studi di fattibilità	
- Valutazione impatto ambientale	
- Collaudi di legge	
- Oneri di concessione edilizia	
- Altro	
Totale progettazione e studi	
DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette
SUOLO AZIENDALE	
- Suolo aziendale	
- Sistemazione suolo	
- Indagini geognostiche	
Totale suolo aziendale	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	
- (singole descrizioni)	
Totale capannoni e fabbricati industriali	
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	
- (singole descrizioni)	
Totale fabbricati civili per uffici e servizi sociali	
Impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne	
- Riscaldamento	
- Condizionamento	
- Idrico	
- Elettrico	
- Fognario	
- Metano	
- Aria compressa	
- Telefonico	
- Altri impianti generali	
Totale impianti generali	
Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie	
- Strade	
- Piazzali	
- Recinzioni	
- Allacciamenti ferroviari	
- Tettoie	
- Cabine metano, elettriche, ecc.	
- Basamenti per macchinari e impianti	
- Altro	
Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.	
Opere varie	
Totale opere varie	
Totale opere murarie e assimilabili	
DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)	
Totale macchinari	
Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi e ausiliari)	
Totale impianti	
Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrez. D'ufficio)	
Totale attrezzature	
Software (descrizione del software previsto)	
Brevetti (descrizione)	
Totale software e brevetti	
Totale macchinari impianti e attrezzature	
TOTALE INVESTIMENTO	

DESCRIZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AGEVOLABILI DEL PROGRAMMA			
TIPOLOGIA	ANNO (.....)	ANNO (.....)	ANNO (.....)
☞ Attuazione di interventi di ingegneria finanziaria			
<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di servizi reali nel campo della finanza innovativa 			
<ul style="list-style-type: none"> • operazioni assistite di partecipazioni al capitale di rischio; 			
<ul style="list-style-type: none"> • operazioni a sostegno dell'associazionismo creditizio di mutua garanzia tra PMI; 			
<ul style="list-style-type: none"> • operazioni a sostegno dell'asestamento finanziario delle imprese finalizzate a programmi di sviluppo aziendale; 			
<ul style="list-style-type: none"> • interventi di assistenza tecnica alle imprese per quotazione in borsa 			
☞ Analisi di mercato			
☞ Sistemi di certificazione aziendale			
☞ Sistemi di verifica e controllo (ecoaudit e audit energetico)			
☞ Creazione di marchi collettivi			
☞ Azioni di marketing			
☞ Azioni di promozione per l'internazionalizzazione dei prodotti			
☞ Costo della manodopera assunta con rapporto di dipendenza a tempo indeterminato e/o con trasformazione del contratto di formazione a tempo pieno indeterminato per posti di lavoro supplementari e definitivi			
☞ Costi interni ed esterni, industriali e di consulenza, strettamente relativi ai programmi di innovazione e trasferimento tecnologico			
☞ Spese relative a costi tipici di funzionamento direttamente imputabili ad attività di innovazione e trasferimento tecnologico;			
☞ Costi interni ed esterni strettamente relativi a programmi di formazione specifici			

Descrizione dell'intervento:

.....

.....

.....

.....

B.4 - Le prestazioni ambientali - VAS (Appendice alle Note per la compilazione delle proposte)

.....

.....

.....

.....

Impatto ambientale-VAS:

.....

.....

.....

B.5 - Le risorse finanziarie:

.....

.....

.....

.....

FABBISOGNO	Valore	FONTI DI COPERTURA	Valore
Immobilizzi agevolabili		Capitale proprio	
Immobilizzi non agevolabili		Agevolazioni richieste dal programma	
Spese per Servizi reali		Altri finanziamenti a m/l termine	
Capitale di esercizio		Altre disponibilità (specificare):	
.		.	
Totale Fabbisogni		Totale Fonti di Copertura	

Ritorni economici attesi.....

.....

.....

B.6 - Le strategie commerciali:

.....

.....

.....

.....

B.7 - Impatto occupazionale

PERSONALE	alla data di presentazione della domanda N°	alla data di entrata a regime del nuovo investimento N°
a) Indipendente:		
- Titolari e soci		
- Familiari		
Totale indipend.		
b) Dipendente:		
- Dirigenti		
- Impiegati		
- Operai specializz.		
- Operai comuni		
- Altri.....		
Totale dipend.		
TOTALE GEN.		

B.8 Piano e tempi di attuazione:

-

.....

.....

.....

.....

.....

C - DATI ANALITICI SUI CONTI ECONOMICI E SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

dati di base

.....

.....

.....

Business plan: seconda parte, numerica, relativa ai dati di input

10) 1 - Dati aggiuntivi per le voci di conto economico

Fornire il dettaglio e i dati richiesti con riferimento all'ultimo bilancio consuntivo (in migliaia di euro)

B.7	Costi per servizi	
	Servizi proporzionali ai ricavi	
	Lavorazioni esterne	
	Servizi proporzionali alla produzione	
	Costi fissi relativi a servizi di struttura	
	Pubblicità, R&S, formazione e altri costi di sviluppo	
	Totale costi per servizi	
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	
	Royalties	
	Costi godimento beni di terzi proporzionali alla produzione	
	Canoni di leasing	
	Altri costi fissi per godimento beni di terzi	
	Totale costi per godimento di beni di terzi	
B.14	Oneri diversi di gestione	
	Perdite su crediti	
	Imposte e tasse non sul reddito	
	Pubblicità, R&S, formazione e altri costi di sviluppo	
	Altri costi fissi di gestione tipica	
	Totale oneri diversi di gestione	
B.9	Costo totale del personale	
	Costo addetti diretti	
	Costo operai indiretti	
	Costo quadri e impiegati	
	Costo dirigenti	
	Totale costo totale del personale	
	Numero addetti diretti	
	Numero operai indiretti	
	Numero quadri e impiegati	
	Numero dirigenti	
	Totale numero addetti	
B.10.b	Ammortamento immobilizzazioni materiali	
	Amm.ti anticipati non connessi a maggiore obsolescenza delle immobilizz.ni	
	Ammortamenti ordinari	
	Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	
	Svalutazioni immobilizzazioni materiali	
	Totale altre svalutazioni delle immobilizzazioni	

11) 2 - Dati aggiuntivi per le voci di stato patrimoniale

Fornire il dettaglio e i dati richiesti con riferimento all'ultimo bilancio consuntivo (in migliaia di euro)

C.II.2-3-4	Crediti verso controllate/collegate/controllanti	
	Crediti infragruppo commerciali	
	Crediti infragruppo finanziari e diversi	
	Totale crediti verso controllate/collegate/controllanti	
C.II.5	Crediti verso altri	
	Credito IVA da compensare	
	Altri crediti tributari	
	Crediti vs. clienti ceduti per factoring	
	Altri crediti di gestione tipica	
	Altri crediti finanziari	
	Totale crediti verso altri	
C.IV.1	Depositi bancari e postali	
	Banche c/ s.b.f. attivi	
	Altri depositi bancari e postali	
	Totale depositi bancari e postali	
II	Conti d'ordine – Rischi	
	Effetti e crediti scontati o ceduti non ancora scaduti	
	Totale conti d'ordine e rischi	
	Aliquota I.V.A. media vendite (valore percentuale)	
D.4	Debiti verso altri finanziatori	
	Soci c.to finanziamenti	
	Anticipazioni da società di factoring	
	Altri finanziamenti a breve termine	
	Altri finanziamenti a m/l termine	
	Totale debiti verso altri finanziatori	
D.7	Debiti rappresentati da titoli di credito	
	Debiti commerciali	
	Debiti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	
	Debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	
	Totale debiti rappresentati da titoli di credito	
D.8-9-10	Debiti verso controllate/collegate/controllanti	
	Debiti infragruppo commerciali	
	Debiti infragruppo finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	
	Debiti infragruppo finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	
	Totale debiti verso controllate/collegate/controllanti	
D.6	Debiti verso fornitori	
	Da acquisti di immobilizzazioni	
	Da altri acquisti	
	Totale debiti verso fornitori	
	Aliquota IVA media sugli acquisti	
D.11	Debiti tributari	
	Erario conto IVA a debito	
	Altri debiti tributari	
	Totale debiti tributari	

C.4 - Dati di base per la elaborazione dei bilanci previsionali

I dati (i valori **in migliaia di euro**) devono essere indicati per ciascun esercizio, da quello di avvio del programma a quello di "regime"

	Anno ()	Anno ()	Anno ()	Anno ()	Anno ()	Anno ()	Anno ()	Anno ()	Anno ()
Altri ricavi e proventi									
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati									
Costi variabili proporzionali ai ricavi									
Consumi di materie prime, semilavorati e merci									
Lavorazioni esterne									
Altri costi proporzionali alla produzione									
Costi fissi di struttura (escluso costo del personale)									
Canoni di leasing (in corso e previsionali)									
N° addetti diretti									
Costo medio per addetto diretto									
N° operai indiretti									
Costo medio per operaio indiretto									
N° quadri e impiegati									
Costo medio per quadro e impiegato									
N° dirigenti									
Costo medio per dirigente									
TFR (% sul costo totale del lavoro)									
Tempi medi di pagamento dei clienti (giorni)									
Tempi medi di pagamento ai fornitori (giorni)									
Aliquota IVA media sui ricavi di vendita	%	Finanziamenti infragruppo a breve termine							%
Aliquota IVA media sugli acquisti	%	Altri finanziamenti a breve termine							%
Tassi di interesse attivi:		Debiti vs. banche a m/l termine							%
Disponibilità liquide		Obbligazioni							%
Attività finanziarie non immobilizzate	%	Finanziamenti infragruppo a m/l termine							%
Crediti finanziari a breve termine	%	Altri finanziamenti a m/l termine							%
Immobilizzazioni finanziarie	%	Soci c/ finanziamenti							%

C.5 - Capacità di produzione e produzione effettiva - Ultimo esercizio consuntivo ()

	Prodotti principali	Unità di misura/ unità di tempo	Produz.ne massima/ unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produz.ne massima teorica	Produz.ne effettiva annua	Prezzo unitario medio (Euro)	Val. della produz.ne (migliaia di euro)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
Totale valore della produzione								

Inserire, per ciascun prodotto indicato nel precedente prospetto, il prezzo reale
Ed i volumi che si pensa di realizzare nei diversi esercizi fino a quello di regime

D - ATTIVITA' INDOTTE E SINERGIE D'AREA

- D.1 - Verticalizzazione o altri collegamenti:
-
-
- D.2 - Realizzazione di un distretto industriale:
-
-
- D.3 - Congruenza con le infrastrutture esistenti:
-
-
- D.4 - Concorso alla saturazione dell'offerta di utilities e servizi industriali:
-
-
- D.5 - Incremento occupazionale indotto aggiuntivo all'iniziativa proposta:
-
-
- D.4 - Entità del fatturato generato da attività indotte:
-
-

Processi Aziendali	Quantità (materie+servizi)	Valore economico (materie+servizi)	Valore economico in % sul mercato			
			Locale	Nazionale	U.E.	Extra .U.E.
Acquisti N° 1 N° 2 N. n						
Produzione N° 1 N° 2 N. n						
Commercializzazione N° 1 N° 2 N. n						
Altro N° 1 N° 2 N° 2						

Contribuzioni per personale dipendente	
--	--

Data, _____

timbro e firma dell'impresa

APPENDICE - Elementi per il calcolo dell'indicatore ambientale

Estratto Decreto Ministero Industria n° 527 del 20/10/95 e successive integrazioni

1 - Contenimento e/o riduzione degli impatti ambientali:

(ATTENZIONE: in caso di risposta affermativa ad uno dei due seguenti punti, indicare nella parte descrittiva del business plan lo stato attuale della procedura per la registrazione - VEDERE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE)

1.1 - L'impresa aderisce o si impegna ad aderire entro l'esercizio "a regime" del presente programma al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (1836/93) e successive modificazioni?

SI / ___ / NO / ___ /

1.2 - L'impresa aderisce o si impegna ad aderire prima dell'esercizio "a regime" del presente programma al sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001?

SI / ___ / NO / ___ /

ATTENZIONE! Anche le imprese che hanno risposto positivamente ai quesiti 1.1 o 1.2 devono compilare il seguente punto 2, pur non essendo rilevante per il punteggio dell'indicatore ambientale, a fini statistici e di monitoraggio.

DEVONO COMPILARE LA SEZIONE A DEL SEGUENTE PUNTO 2 TUTTI I PROGETTI CHE ABBIANO RISPOSTO NEGATIVAMENTE AD ENTRAMBI I PUNTI 1.1 E 1.2.

2 - Eliminazione o sostituzione di sostanze pericolose:

(ATTENZIONE: CONTRASSEGNARE, NELL'APPOSITA CASELLA A SINISTRA DEI PUNTI DA 2.1.1 A 2.2.3, LA RIGA NELLA QUALE SI INTENDE INDICARE UNA SOSTANZA DA ELIMINARE O SOSTITUIRE - VEDERE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE)

2.0 - L'unità produttiva interessata dal programma è ubicata, alla data di presentazione del Modulo di domanda, in n'area naturale protetta inclusa nell'elenco ufficiale "Aree Naturali Protette" (G.U.R.I. n. 141 del 19.6.97)?
LA COMPILAZIONE DEL PRESENTE PUNTO È RISERVATA AI SOLI PROGRAMMI DI AMMODERNAMENTO

SI / ___ / denominata NO / ___ /

2.1 - Eliminazione, entro l'avvio dell'esercizio "a regime", di sostanze pericolose già presenti negli impianti e/o processi produttivi e/o nei prodotti commercializzati nell'esercizio "precedente" presso l'unità produttiva interessata dal presente programma:

SOSTANZA DA ELIMINARE				
	Nome	Codice C.A.S.	Codice EINECS	Frase di rischio
<input type="checkbox"/>	2.1.1			
<input type="checkbox"/>	2.1.2			
<input type="checkbox"/>	2.1.3			

2.2 - Sostituzione, entro l'avvio dell'esercizio "a regime", di sostanze pericolose già presenti negli impianti e/o processi produttivi e/o nei prodotti commercializzati nell'esercizio "precedente" presso l'unità produttiva interessata dal presente programma con altre meno pericolose:

		SOSTANZA DA SOSTITUIRE				
		Nome	Codice C.A.S.	Codice EINECS	Frase di rischio	
					Sostanza sostituita	Sostanze che sostituisce
	2.2.1.1					
	2.2.1.2					
	2.2.1.3					

INTERVENTO DI FORMAZIONE AZIENDALE**Scheda di progetto****TITOLO DEL PROGETTO:**

--

Totale imprese coinvolte

Totale formandi coinvolti

di cui appartenenti a categorie svantaggiate di lavoratori

1. DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA/E INTERESSATA/E ALL'ATTIVITA' FORMATIVA*(per progetti pluriaziendali, riprodurre la presente scheda in numero pari alle imprese coinvolte nel progetto)***Inserire i valori economici in migliaia di Euro**

Denominazione Impresa:	Settore/comparto produttivo:	Addetti:	Addetti in formazione:	di cui appartenenti a categorie svantaggiate di lavoratori:
Dimensione impresa: <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> Media	Livello inquadramento contrattuale del personale in formazione:	Contributo richiesto per progetti presentati ai sensi del presente bando:		
Contributo pubblico per singola impresa	Cofinanziamento privato per singola impresa (min 45% del costo totale per impresa, anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività)	Costo totale		

2. ACCORDO TRA LE PARTI SOCIALI/PARERE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI

<input type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	SI
Se SI, specificare			
ACCORDO TRA LE PARTI SOCIALI	<input type="checkbox"/>	Aziendale	
	<input type="checkbox"/>	Territoriale	
PARERE:	<input type="checkbox"/>	Rappresentanza sindacale in impresa	
	<input type="checkbox"/>	Associazioni sindacali territoriali comparativamente più rappresentative	
Allegare la necessaria documentazione			

3. FINALITA' E MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

(descrivere sinteticamente le situazioni o la problematica sui cui si vuole intervenire)

6. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

<input type="checkbox"/> QUALIFICAZIONE	<input type="checkbox"/> AGGIORNAMENTO
<input type="checkbox"/> RIQUALIFICAZIONE	<input type="checkbox"/> RICONVERSIONE

7. AREA DI INTERVENTO FORMATIVO

<input type="checkbox"/> QUALITA'	<input type="checkbox"/> INNOVAZIONE TECNOLOGICA
<input type="checkbox"/> SICUREZZA E PROTEZIONE AMBIENTALE	<input type="checkbox"/> INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

8. METODOLOGIE UTILIZZATE

(Indicare se si tratta di formazione d'aula, di formazione a distanza, di autoformazione, etc.)

9. CONTENUTI E ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

(in presenza di più azioni articolate e distinte, esplicitare, per ogni azione: obiettivi, destinatari, durata, metodologie utilizzate, ecc. – riprodurre i campi in presenza di più di 3 azioni)

1. NOME AZIONE: _____
OBIETTIVI: _____
DESTINATARI: _____
METODOLOGIE: _____
ORE DI FORMAZIONE PER LAVORATORE: _____
NUMERO LAVORATORI: _____
NUMERO TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER AZIONE (numero lavoratori X ore pro-capite): _____
di cui appartenenti a categorie svantaggiate di lavoratori _____
2. NOME AZIONE: _____
OBIETTIVI: _____
DESTINATARI: _____
METODOLOGIE: _____
ORE DI FORMAZIONE PER LAVORATORE: _____
NUMERO LAVORATORI: _____
NUMERO TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER AZIONE (numero lavoratori X ore pro-capite): _____
di cui appartenenti a categorie svantaggiate di lavoratori _____
3. NOME AZIONE: _____
OBIETTIVI: _____
DESTINATARI: _____
METODOLOGIE: _____
ORE DI FORMAZIONE PER LAVORATORE: _____
NUMERO LAVORATORI: _____
NUMERO TOTALE ORE DI FORMAZIONE PER AZIONE (numero lavoratori X ore pro-capite): _____
di cui appartenenti a categorie svantaggiate di lavoratori _____
TOTALE NUMERO AZIONI: _____
TOTALE LAVORATORI: _____
TOTALE ORE DI FORMAZIONE: _____
Di cui a vantaggio di beneficiario appartenenti a categorie svantaggiate di lavoratori: _____

10. DATI TEMPORALI DI PROGETTO

<i><u>DURATA DEL PROGETTO IN MESI</u></i>	
<input type="text"/>	
DATA DI AVVIO PREVISTA	
<input type="text"/>	
DATA DI CONCLUSIONE	
<input type="text"/>	
TOTALE ORE DI FORMAZIONE PREVISTE NEL PROGETTO	
(numero dei lavoratori X ore pro-capite)	<input type="text"/>
<input type="text"/>	
DI CUI A BENEFICIO DI FORMANDI APPARTENENTI A CATEGORIE SVANTAGGIATE DI LAVORATORI	
<input type="text"/>	

11. ESITI ATTESI DALL'INTERVENTO

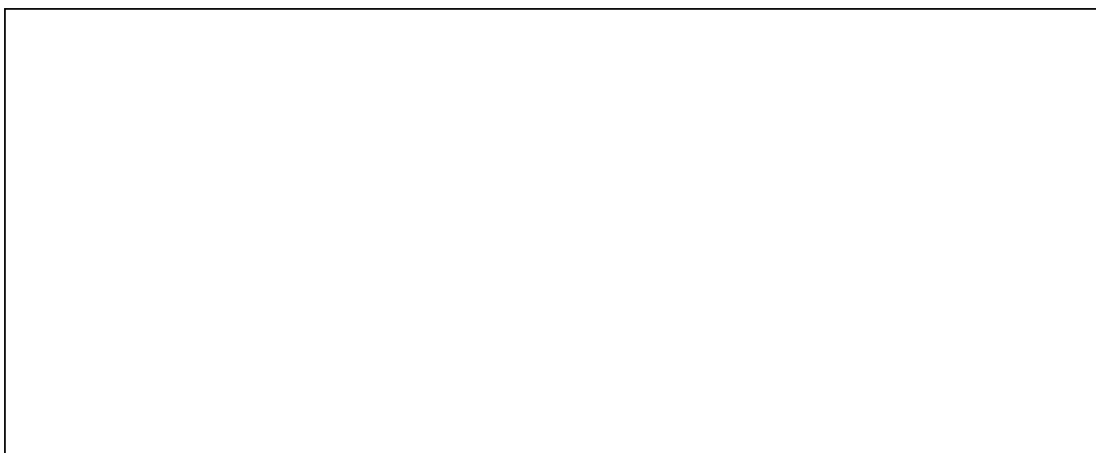
Relativamente ai lavoratori

Relativamente all'impresa/e

12. SEDE/I DI SVOLGIMENTO

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for providing information about the location(s) of the activity.

**13. SE PREVISTE COLLABORAZIONI CON ENTI, IMPRESE, SCUOLE, ATENEI E ISTITUTI DI RICERCA
SPECIFICARE TIPO DI COLLABORAZIONE, RUOLO DEI SINGOLI PARTNER COINVOLTI E
MODALITA' ATTUATIVE**

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for specifying the type of collaboration, the role of individual partners, and the implementation modalities.

14. PREVENTIVO DI SPESA DELL'ATTIVITA'*(valori in migliaia di Euro)*

SPESE DIRETTE DELL'ATTIVITA'	Importo complessivo
Progettazione e preparazione	
Coordinamento/Direzione del progetto/tutoraggio	
Formatori – Esperti	
Spese di vitto ed alloggio per formatori e personale coinvolto nell'attività formativa	
Uso locali e attrezzature finalizzate	
Supporti informatici/audiovisivi	
Materiali didattici e di consumo	
Subtotale A	

SPESE GENERALI	Importo complessivo
Spese amministrative (incluso il personale)	
Spese di affitto/ammortamento delle aule	
Altre spese generali di gestione (specificare)	
Subtotale B	

C) SPESE RELATIVE AI PARTECIPANTI	Importo complessivo
Costo del lavoro dei lavoratori dipendenti coinvolti	
Residenzialità e trasporti partecipanti	
Altre spese relative ai partecipanti generali di gestione (specificare)	
Subtotale C	

TOTALE COSTO PROGETTO	Importo complessivo
Spese dirette dell'attività (subtotale A)	
Spese generali (subtotale B)	
Spese relative ai partecipanti (subtotale C)	
TOTALE	

15. COSTO ORA ALLIEVO CALCOLATO SUL CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO

(contributo pubblico richiesto diviso il totale ore di formazione previste - valori in Euro) (Scheda 10,4)

L.

16. COSTO DEL LAVORO DEI LAVORATORI AMMESSI ALLE ATTIVITA'

Costo orario in Euro (media) dei lavoratori coinvolti nel progetto: Euro.

Totale ore di formazione: _____

di cui a beneficio di formandi appartenenti a categorie svantaggiate di lavoratori: _____

Costo totale in migliaia di Euro (costo medio orario X il totale delle ore di formazione previste nel progetto): _____

di cui per la formazione di beneficiari appartenenti a categorie svantaggiate di lavoratori: _____

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL FORMULARIO

Il sottoscritto:

Nato a: _____ Prov.: _____ il _____

Residente a:

Indirizzo:

In qualità di rappresentante legale del soggetto presentatore del progetto in esame, dichiara, ai sensi dell'art. 4 legge 4 gennaio 1968 n° 15 e successive modificazioni ed integrazioni, che le informazioni contenute nel presente formulario corrispondono al vero.

Timbro e firma del legale rappresentante

APPENDICE**APPARTENENZA A CATEGORIE SVANTAGGIATE DI LAVORATORI**

DENOMINAZIONE IMPRESA	ADDETTI IN FORMAZIONE	DI CUI APPARTENTI A CATEGORIE SVANTAGGIATE DI LAVORATORI	
	DESCRIZIONE DELLA CATEGORIA SVANTAGGIATA		
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		

Per progetti pluriaziendali, riprodurre la presente tabella in numero pari alle imprese coinvolte nel progetto.

Allegare la documentazione attestante l'appartenenza di ogni singolo beneficiario a categorie svantaggiate di lavoratori.

**NOTE PER LA COMPILAZIONE
DELLE PROPOSTE**

Allegato B

BANDO**NOTE****PER LA COMPILAZIONE DELLE PROPOSTE**

Allegato al modulo per la richiesta delle agevolazioni finanziarie

Le proposte, corredate dalla documentazione richiesta all'Art 11 del Bando, dovranno essere compilate seguendo lo schema di seguito riportato e contenere le informazioni in esso indicate e quelle relative alla stesura del business plan, nonché gli elementi caratterizzanti l'iniziativa rispetto a priorità e sinergie d'Area. Le informazioni richieste sono utilizzate per la valutazione e devono essere evidenziate con la massima accuratezza.

A - DATI DELL'IMPRESA**A 1 - Dati anagrafici dell'impresa proponente**

Presentazione dell'impresa

(specificare denominazione, veste giuridica, sede legale e amministrativa, sede operativa, , estremi dell'atto costitutivo, Capitale sociale e iscrizioni, composizione societaria, oggetto sociale, breve storia, struttura organizzativa, campo di attività, risultati conseguiti e prospettive di sviluppo)

Vertice e management aziendale

(indicare il legale rappresentante e la sua qualifica, i responsabili della gestione con le rispettive funzioni e responsabilità)

Ubicazione

(indicare l'ubicazione dell'unità produttiva oggetto dell'investimento e degli eventuali altri impianti gestiti dalla società)

A 2 - Comparto di attività

Descrivere il comparto produttivo in cui il proponente/i opera, il sistema competitivo di riferimento, dinamiche e potenzialità di questo, posizionamento nel comparto.

A 3 - Struttura produttiva, fatturato e addetti

Fornire indicazioni sintetiche circa le strutture operative dell'impresa (impianti e loro ubicazione, portafoglio prodotti, capacità produttiva), volume e valore della produzione e, eventualmente, aree geografiche di sbocco, livelli occupazionali, con l'andamento negli ultimi tre anni, e articolazione per titolo di studio e fascia di età.

A 4 - Conto economico e stato patrimoniale

Riportare i dati principali relativi ai bilanci degli ultimi due esercizi, con riferimento specifico alla struttura dei costi e ai margini di contribuzione, margini di profitto, capitalizzazione, quadro debitorio, indici strutturali e di liquidità.

A 5 - Collegamenti operativi e/o azionari con altri gruppi

Indicare eventuali collaborazioni a livello di vendita, di produzione e di tecnologia nonché l'esistenza di partecipazioni azionarie, specificando, se presenti, le quote sul mercato e le quote di controllo.

A 6 - Posizionamento tecnologico

Indicare eventuali punti di forza tecnologici e se si utilizzano tecnologie e brevetti propri o si opera con licenze.

Illustrare in modo sintetico l'eventuale disponibilità di capacità interne di, ingegneria, progettazione o comunque tecnologiche.

B - DATI DEL PROGETTO

Sintesi dell'iniziativa proposta

Caratteristiche salienti dell'iniziativa imprenditoriale

(descrivere sinteticamente l'iniziativa che si intende realizzare; per le iniziative proposte da imprese già in attività, indicare, ai fini della valutazione di carattere economico-finanziario, se l'iniziativa stessa va inquadrata con riferimento all'intera impresa oppure all'"area produttiva da valutare", nel qual caso definire quest'ultima con chiarezza nei suoi aspetti produttivi, organizzativi e logistici)

Presupposti e motivazioni che ne sono all'origine

(indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche)

Obiettivi produttivi e di redditività perseguiti

(descrivere quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi)

Tipologia dell'intervento

Illustrazione sintetica dell'intervento nel suo insieme, evidenziandone le caratteristiche principali e maggiormente qualificanti.

Obiettivi e finalità

Descrivere le motivazioni dell'intervento proposto, con chiaro riferimento ai livelli occupazionali articolati per titolo di studio e fascia di età, tipologia dei prodotti/processi.

Scenario di riferimento

Riportare il quadro di riferimento del comparto/settore a cui afferisce l'intervento proposto, in relazione alle dimensioni di mercato, contesto competitivo, situazione tecnologica e brevettuale, quadro normativo, vincoli ambientali; specificare se l'intervento sfrutta punti di forza del proponente/i, sia di tipo tecnologico/scientifico che industriale e/o commerciale.

Tipologia dell'investimento

Specificare se si tratta di nuovo impianto, ampliamento, ammodernamento, trasferimento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, nonché se si tratta del consolidamento e/o sviluppo di iniziative interamente autofinanziate.

B. 1 Il prodotto/servizio

Descrizione e caratteristiche del nuovo prodotto/servizio che si intende realizzare e dei bisogni di mercato che si intendono soddisfare.

Eventuali prodotti/servizi già realizzati dall'impresa e collegamenti con i nuovi.

B. 2 Il mercato di sbocco e la concorrenza (citare le fonti dei dati indicati)

Caratteristiche del mercato di sbocco.

Dimensioni del mercato, andamento storico e previsioni, interscambio con l'estero.

Struttura e caratteristiche del sistema competitivo.

Identificazione del proprio mercato di riferimento (clienti, territorio, dimensione)

B. 3 L'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione

Descrizione del processo produttivo attuale e/o di quello conseguente all'investimento proposto ed eventuali collegamenti ed integrazioni tra i due

I fattori produttivi (lavoro, capitale e know-how), disponibili o da acquisire

Gli investimenti previsti (al netto dell'I.V.A. ed in **migliaia di euro**)

(Dettagliare il programma di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili, utilizzando, l'articolazione di cui ai prospetti riportati in modulistica. Delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto; del suolo indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, i computi metrici di massima e gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale; dei macchinari, impianti e attrezzature fornire l'elenco analitico e indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; dei brevetti indicare la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con l'impresa venditrice).

Descrizione dell'investimento

Fornire indicazioni circa l'impianto (lay-out generale e specifiche delle parti costituenti), capacità produttiva, caratteristiche dei prodotti, volume, valore e costo della produzione.

B. 4 Le prestazioni ambientali**Breve commento in merito ai dati ed alle informazioni fornite nella successiva Appendice 2.**

(descrizione delle attività e delle iniziative assunte o che si intendono assumere, entro l'esercizio successivo alla data di entrata a regime, in relazione ai quesiti relativi all'impatto ambientale; documentazione che l'impresa intende esibire a riscontro di quanto risposto a tali quesiti; valore della produzione dei rifiuti speciali e dell'energia di processo eventualmente prodotta da fonti rinnovabili espressa in milioni di Euro; descrizione degli eventuali rifiuti speciali e/o pericolosi; indicazione delle fonti di approvvigionamento dell'acqua di processo e dei relativi quantitativi; indicazione delle fonti energetiche adoperate o da adoperare e dei relativi quantitativi; indicazione dei criteri seguiti per la determinazione dei valori indicati)

Le iniziative proposte saranno selezionate anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale secondo le indicazioni contenute nel documento "Linee guida per la valutazione strategica - VAS" predisposto dal Ministero Ambiente, Ministero Beni ed attività culturali ed ANPA.

Impatto ambientale

Evidenziare natura e quantità dei consumi di risorse ed energia, quantità e natura dei rifiuti prodotti. Specificare l'adesione al sistema comunitario di ecoaudit, i piani di monitoraggio previsti e la politica in materia di informazione ambientale adottata.

Evidenziare l'esistenza di un piano per la sicurezza e dei relativi programmi di formazione del personale.

B. 5 Le risorse finanziarie

Le fonti finanziarie interne ed esterne

Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'investimento proposto specificando natura, entità e cadenza temporale.

Elenco completo delle iniziative della stessa impresa, agevolate o da agevolare ai sensi della legge n. 488/92 ed anche se relative a bandi precedenti, temporalmente sovrapposte a quella cui si riferisce la domanda e per le quali l'impresa deve produrre copia dei relativi moduli di domanda

Ritorni economici attesi

Indicare i ritorni attesi in termini di fatturato – volumi, valore unitario, quota obiettivo acquisibile del mercato di riferimento, inclusa una stima dei tempi di ritorno degli investimenti. Il piano economico e finanziario dovrà essere sviluppato su base almeno quinquennale.

B. 6 Le strategie commerciali**Piano di marketing**

Posizionamento del prodotto, sistema di prezzi, canali distributivi, politica e organizzazione commerciale

B.7 Impatto occupazionale

Evidenziare, le ricadute in termini occupazionali dell'intervento, indicandone dimensionamento e, per quanto possibile, articolazione per livelli professionali, nonché relativa evoluzione dall'anno di avvio a realizzazione dell'investimento fino all'esercizio a regime.

B.8 Piano e tempi di attuazione

Illustrare esaurientemente le fasi in cui si articola l'intervento e le modalità di esecuzione indicando, così che siano verificabili in modo oggettivo e misurabile (diagramma di Gantt), i traguardi intermedi e finali, nonché eventuali punti critici. Nel diagramma di Gantt deve essere indicato l'inizio dell'esercizio a regime dell'iniziativa.

Rappresentare in un diagramma temporale lineare le fasi dell'intervento e la loro durata (in mesi), evidenziando le scadenze per il completamento dei singoli obiettivi realizzativi e dei punti di verifica.

C - DATI ANALITICI SUI CONTI ECONOMICI E SUL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Proiezioni economico-finanziarie annuali dell'impresa proponente conseguenti alla realizzazione dell'iniziativa (dall'anno di avvio a quello di regime) (riservato alle imprese industriali, le sole tenute a produrre la seconda parte del business plan)

Illustrazione dei criteri adottati per la determinazione dei dati di base assunti per le proiezioni economico-finanziarie (conti economici, stati patrimoniali e flussi finanziari previsionali).

Le imprese interessate devono compilare i prospetti cui si riferiscono le seguenti istruzioni ed allegarli al modulo di domanda insieme a tutta l'altra documentazione prevista. I dati da indicare si riferiscono all'intera impresa.

Dati di base. Al fine di consentire agli Istituti convenzionati di verificare l'attendibilità dei dati assunti a base delle elaborazioni previsionali e dei valori riportati nei prospetti finali, oltre che la loro reciproca coerenza e congruenza, le imprese devono fornire i dati di base medesimi secondo i primi sette prospetti del Business Plan.

Per una più agevole compilazione di tali dati, si forniscono le istruzioni ed i chiarimenti che seguono :

C. 1 Dati aggiuntivi per le voci di conto economico (primo prospetto).

Le imprese, in riferimento ai valori riportati nell'ultimo bilancio consuntivo (l'ultimo approvato prima della data di sottoscrizione del Modulo di domanda) devono fornire i dati richiesti relativamente alle voci riportate nel relativo prospetto allegato. I dati richiesti riguardano esclusivamente il dettaglio dei costi.

C. 2 Dati aggiuntivi per le voci di stato patrimoniale (secondo prospetto).

Le imprese, in riferimento ai valori riportati nell'ultimo bilancio consuntivo, devono fornire i dati richiesti relativamente alle voci riportate nel relativo prospetto allegato. I valori richiesti riguardano esclusi-

vamente crediti e debiti per i quali occorre sottolineare come il bilancio CEE privilegi la distinzione per soggetto (fornitori, banche, imprese controllate o collegate e così via) rispetto alla distinzione per natura (debiti/crediti commerciali o debiti/crediti di finanziamento). In alcuni casi vi è una corrispondenza biunivoca fra soggetto e natura del debito/credito (ad esempio i debiti verso fornitori sono sempre commerciali ed i debiti verso le banche sono sempre di finanziamento). In altri casi, invece, tale corrispondenza non è predefinita. Ad esempio, i debiti verso società controllate possono essere sia di natura commerciale (ovvero nati in seguito a rapporti di fornitura) sia di natura finanziaria. In questi casi si richiede un dettaglio al fine di determinare correttamente i crediti ed i debiti commerciali e, di conseguenza, i tempi medi di pagamento che rappresentano un input importante per i bilanci preventivi.

Allo stesso modo, ad esempio, al fine di determinare correttamente i tempi medi di pagamento, si richiede l'ammontare dei crediti ceduti e degli effetti scontati ma non ancora scaduti.

Attenzione: per ciascuna voce dello stato patrimoniale deve essere indicato almeno uno (il cui valore inserito sarebbe uguale al totale della voce) dei dati di dettaglio richiesti.

C. 3 Ripartizione temporale degli investimenti per il calcolo degli ammortamenti (terzo prospetto).

Le imprese, dopo aver dettagliatamente descritto l'intero programma di investimento attraverso lo specifico prospetto della prima parte del business plan, sono in condizione di compilare il prospetto in esame sulla base delle previsioni temporali di realizzazione del programma stesso. E' necessario inserire, anno per anno, le aliquote di ammortamento previste per ciascuna delle categorie di spese previste.

C. 4 Dati di base per la elaborazione dei bilanci previsionali (quarto e quinto prospetto).

Al fine di consentire una corretta compilazione di tale prospetto e di quello relativo ai conti economici previsionali, si forniscono le seguenti indicazioni :

I costi della produzione vengono convenzionalmente distinti nelle seguenti classi fondamentali:

- costi variabili proporzionali ai ricavi di vendita;
- costi variabili proporzionali al valore della produzione;
- costi fissi di struttura;
- costi fissi discrezionali.

Costi variabili proporzionali ai ricavi di vendita.

In questa categoria rientrano costi quali le provvigioni e i trasporti su vendite che sono direttamente proporzionali al fatturato.

Costi variabili proporzionali al valore della produzione.

In questa categoria rientrano costi quali il consumo di materiali, le lavorazioni esterne, l'energia e i trasporti su acquisti che sono direttamente proporzionali al valore della produzione (ovvero al fatturato +/- le variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati).

Costi fissi di struttura.

In questa categoria rientrano costi quali le manutenzioni, le consulenze amministrative, gli affitti, le assicurazioni, le spese generali e gli emolumenti che sono proporzionati non tanto ai volumi

effettivamente prodotti e venduti, quanto alla capacità produttiva dell'impresa, a prescindere dal suo grado di utilizzo. Al crescere del fatturato e del valore della produzione questo tipo di costi tende a rimanere invariato se si rimane nei limiti della capacità produttiva e a crescere "a gradini" in connessione ad aumenti della capacità produttiva installata.

Costi fissi discrezionali.

In questa categoria rientrano costi quali la pubblicità, la formazione. Si tratta di costi che non sono direttamente legati né ai volumi prodotti (come i costi variabili) né alla capacità produttiva (come i costi fissi di struttura), ma all'impegno profuso dall'impresa nel proprio sviluppo. Può così avvenire che un'impresa abbia una capacità produttiva molto limitata ma spenda moltissimo in costi discrezionali perché sta mettendo a punto un nuovo prodotto o un nuovo sistema di produzione, mentre un'altra presenti una produzione molto elevata, ma spenda pochissimo in costi discrezionali.

Attenzione: il costo medio dei dipendenti deve essere comprensivo di tutti gli oneri, diretti ed indiretti, e l'incidenza del TFR va rapportata a tale costo.

C. 5 Dati di produzione (sesto e settimo prospetto).

Per la compilazione del sesto prospetto, l'impresa deve fare riferimento ai dati dell'"ultimo bilancio consuntivo". Per la compilazione del settimo prospetto occorre ricordare che i prezzi medi di ciascun prodotto o famiglia di prodotti devono essere, di regola, costanti. Eventuali variazioni che l'impresa volesse indicare, e che comunque non possono essere attribuite a fenomeni inflativi, devono essere puntualmente giustificati nella prima parte, descrittiva, del business plan.

Prospetti finali. Gli effetti di carattere economico, patrimoniale e finanziario che il programma di investimento avrà sull'impresa devono essere rappresentati dai conti economici, dagli stati patrimoniali e dai flussi finanziari previsionali per ciascun anno, da quello di avvio a realizzazione del programma fino all'esercizio di regime e devono essere prodotti secondo i tre prospetti relativi agli stati previsionali: patrimoniale, economico e finanziario.

D - ATTIVITA' INDOTTE E SINERGIE D'AREA

D) 1 Verticalizzazione o altri collegamenti

Indicare se i prodotti dell'insediamento proposto sono collegati ad altri prodotti realizzati nell'area sia in termini di catena produttiva, sia di rapporti commerciali fornendo una stima dell'entità del coinvolgimento.

Esplicitare le potenzialità dell'iniziativa di stimolare un indotto locale valorizzando sia tecnologie e strumentazioni disponibili nell'area, sia capacità produttive (outsourcing).

Fornire, il più accuratamente possibile, una stima circa l'entità dei rapporti tra committenti, fornitori e sub fornitori (anche in relazione alla continuità dei rapporti stessi), nonché delle potenziali ricadute, in termini occupazionali e di fatturato indotti, aggiuntivi a quelli dell'iniziativa oggetto della proposta.

D) 2 Realizzazione di un distretto industriale

Evidenziare se l'iniziativa proposta possiede elementi che possono stimolare l'affermarsi, sia pure in prospettiva, di un distretto industriale integrato, sia con riferimento ad eventuali connessioni sui processi e le tecnologie, sia con riferimento a possibili sinergie sul mercato.

D) 3 Congruenza con le infrastrutture esistenti

Evidenziare la capacità di valorizzare le infrastrutture, presenti sul territorio regionale, quali ASI e PIP, indicando l'entità della superficie industriale richiesta¹, e il grado d'impegno delle aree attrezzate (stoccaggio liquidi e secchi, discariche).

D) 4 Concorso alla saturazione dell'offerta di utilities e servizi industriali

Indicare l'esigenza di ricorrere all'utilizzo di utilities e servizi industriali forniti dai Soggetti Gestori delle infrastrutture, specificando i consumi² (vapore di centrale, servizi a rete, entità degli effluenti da trattare, ecc).

N.B.: Per quanto non espressamente previsto, per quanto compatibile e non in contrasto con il Bando, si fa riferimento alla normativa di attuazione della Legge n. 488/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

¹ Evidenziare il numero di occupati per la superficie richiesta espressa in migliaia di metri quadrati.

² Specificare l'ammontare, in quantità e valore, della domanda del servizio industriale richiesto.

**ISTRUZIONI PER IL CALCOLO
DEGLI INDICATORI**

Allegato C

ISTRUZIONI PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI

INDICATORE
A1) Opportunità/sinergie con infrastrutture e servizi industriali
B1) Rapporto fra capitale proprio investito e da investire nell'iniziativa e l'investimento complessivo
B2) rapporto tra la misura massima dell'agevolazione concedibile e la misura richiesta in relazione al contributo in conto impianti di cui all'art.7 punto a).
B3) Indicatori di redditività economica e finanziaria VANE – VANF – SRIE – SRIF
C1) Premialità all'associazionismo tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa
C2) Riqualificazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie
C3) Tipologie di investimento
D1) Comparti e filiere produttive
D2) Premialità ad azioni di partenariato societario attivate tra le imprese interne ed esterne alla Regione Puglia.
E1) Coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio
E2) Livello di attenzione alle tematiche ambientali.
F1) Rapporto occupati diretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo
F2) Rapporto occupati indiretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo
F3) Capacità di stimolare la crescita di un indotto di microimprese locali fornitrici di beni e servizi
F4) Livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento

L'attribuzione a ciascuna iniziativa del punteggio che le spetta è effettuata dall'Assessorato ICA.

Di seguito si riportano le modalità di attribuzione degli indicatori:

- A1) “ Valorizzazione a scopi produttivi delle risorse immobili locali”

Punteggio attribuito all’iniziativa, in relazione alla capacità da parte della stessa di creare opportunità e sinergie con infrastrutture e servizi industriali, attraverso il riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti, il concorso alla saturazione dell’offerta delle utilities e dei servizi industriali la congruenza con le infrastrutture esistenti;

- Una risposta positiva al riutilizzo di strutture ed infrastrutture esistenti comporta l’attribuzione di 5 punti;
- Una risposta positiva al concorso alla saturazione dell’offerta delle utilities e dei servizi industriali comporta l’attribuzione di 5 punti,
- Una risposta positiva alla congruenza con le infrastrutture esistenti comporta l’attribuzione di 4 punti;

Il punteggio relativo ai tre fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 5 punti.

In ogni caso l’impresa dovrà dimostrare, attraverso l’impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all’intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- B1) “ Rapporto fra capitale proprio investito e da investire nell’iniziativa e l’investimento complessivo del programma medesimo, risultanti dalle analisi di merito e di congruità”

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribuite in conto impianti ai sensi dell’art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L’indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 10 se compreso tra 0,25 e 0,30;
- 15 se compreso tra 0,30 e 0,35.

In ogni caso l’impresa dovrà dimostrare, attraverso l’impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all’intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- B2) “ Rapporto tra la misura massima dell’agevolazione concedibile e la misura richiesta in relazione al contributo in conto impianti di cui all’art. 7 punto a)”

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immate-

riali contribute in conto impianti ai sensi dell'art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L'indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 6 se compreso tra 1,00 e 1,25;
- 8 se compreso tra 1,251 e 2,00;
- 10 se compreso tra 2,001 e 10,0

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- B3) "Indicatori di redditività economica"

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alle performances economiche e finanziarie espresse attraverso l'analisi costo-benefici dagli indicatori di redditività Valore Attuale Netto Economico e Finanziario (VANE e VANF) e Saggio di Rendimento Interno Economico e Finanziario (SRIE e SRIF);

Di seguito si riporta la formula da adoperare per il calcolo del VAN e dello SRI:

$$\mathbf{V.A.N.} = \sum_{i=0}^n \frac{CF_i}{(1+T)^i} \geq 0$$

CF_i = flusso di cassa al tempo t;
T = Tasso di attualizzazione;
i = numero di anni a partire dall'anno corrente.

$$\mathbf{S.R.I.} = \sum_{i=0}^n \frac{CF_i}{(1+X)^i} = 0$$

X = Saggio Interno di Rendimento.

Un livello positivo di redditività economica, superiore al tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa di cui all'art. 7 del presente bando, comporta l'attribuzione di 10 punti;

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti in riferimento alla somma algebrica degli indicatori presi per ciascuna categoria di analisi e considerando la redditività conseguita da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

In ogni caso tale punteggio sarà assegnato solo a condizione che tutte le imprese richiedenti vantino indicatori di redditività superiori al tasso di attualizzazione previsto.

- C1) “Premialità all'associazionismo tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa.”.

Elemento di premialità alla volontà di avviare progetti ed iniziative economiche per lo sviluppo del territorio in azione sinergica tra soggetti privati ed enti pubblici.

Il punteggio attribuito è pari a 4 in caso di risposta affermativa.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti nel caso in cui anche una sola delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio consegua risultato positivo.

- C2) “riqualificazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie “

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione ai contenuti di riqualificazione del sistema produttivo e introduzione di nuove tecnologie, riqualificazione del sistema infrastrutturale;

Una risposta positiva a riqualificazione ed innovazione comporta l'attribuzione di 5 punti;

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti nel caso in cui anche una sola delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio consegua risultato positivo.

- C3) “ Tipologia di investimenti “

punteggio attribuito all’iniziativa in relazione alla tipologia di investimenti programmata, indirizzato a costituire premialità nei confronti di nuove iniziative di impresa, ammodernamento ed ampliamento;

Una risposta positiva a realizzazione di nuove iniziative comporta l’attribuzione di 5 punti;

Una risposta positiva ad ammodernamento comporta l’attribuzione di 5 punti;

Una risposta positiva ad ampliamento comporta l’attribuzione di 5 punti;

Il punteggio relativo ai tre fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 5 punti.

In ogni caso l’impresa dovrà dimostrare, attraverso l’impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all’intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- D1) “ Comparti e filiere produttive “

punteggio conseguito da ciascuna iniziativa sulla base di specifiche capacità di integrare, e/o chiudere comparti e filiere produttive settoriali/territoriali aperte;

Una risposta positiva al consolidamento e sviluppo delle filiere realizzate autonomamente dalle imprese comporta l’attribuzione di 10 punti;

Una risposta positiva al sostegno allo sviluppo di comparti e filiere produttive e trainanti e promettenti comporta l’attribuzione di 8 punti;

Il punteggio relativo ai due fattori del presente indicatore sono alternativi e non cumulabili, pertanto il punteggio di tale indicatore non potrà eccedere in nessun caso i 10 punti.

In ogni caso l’impresa dovrà dimostrare, attraverso l’impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all’intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- D2) “ Premialità ad azioni di partenariato attivate tra le imprese interne ed esterne alla regione Puglia.”.

Elemento di premialità alla volontà di aprire a realtà industriali esterne alla Regione attraverso:

- la partecipazione azionaria, alle imprese destinatarie finali della Misura aderenti al consorzio beneficiario, di una o più imprese esterne alla Regione Puglia - solide finanziariamente ed economicamente, in grado di apportare significativi livelli di know - how e mercato sul territorio pugliese - .

Il punteggio attribuito è pari a 4 in caso di risposta affermativa.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 4 all'intero programma di investimenti nel caso in cui tutte le imprese richiedenti ed aderenti al consorzio conseguano risultato positivo.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 2 all'intero programma di investimenti nel caso in cui il cinquanta per cento delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio conseguano risultato positivo.

Tale punteggio sarà attribuito per complessivi punti 2 all'intero programma di investimenti nel caso in cui vi sia nel consorzio la presenza e la titolarità degli investimenti di una o più imprese esterne alla regione, anche in mancanza della partecipazione nelle singole imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- E1) “ Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali “

punteggio attribuito all'iniziativa in relazione alla coerenza con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio

Una risposta positiva alle coerenze di norma comporta l'attribuzione di 2 punti;

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- E2) “ Livello di attenzione alle tematiche ambientali “

L'indicatore E2 è determinato dal punteggio complessivo attribuito a ciascun programma in relazione al livello di attenzione dimostrato dall'impresa richiedente nei confronti delle tematiche ambientali, con riferimento, in generale, alla certificazione ambientale dei processi produttivi, all'utilizzazione di tecnologie atte a

ridurre gli impatti sull'ambiente in termini di eliminazione dell'uso di sostanze pericolose negli impianti e/o processi produttivi e nei prodotti commercializzati.

Assume un valore compreso tra 0 e 5 punti a seconda delle informazioni e dei dati che l'impresa fornisce attraverso le due parti del questionario contrassegnate con 1 e 2.

1 - Tale prima parte del questionario comprende due quesiti alternativi riguardanti le politiche che l'impresa ha attivato o intende attivare, entro il completamento dell'esercizio "a regime" del programma da agevolare, con attenzione all'adesione ai sistemi certificati di gestione ambientale, ed in particolare:

- 1) l'adesione o meno al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (1836/93) e successive modificazioni, ovvero
- 2) l'adesione o meno a sistemi di gestione ambientale conformi alla norma UNI EN ISO 14001.

Contrassegnare, nell'apposita casella, la singola risposta positiva qualora l'impresa abbia già provveduto a quanto richiesto dallo specifico quesito o qualora l'impresa intenda farlo, acquisendo la relativa certificazione, entro il completamento dell'esercizio "a regime" del nuovo programma; contrassegnare la risposta negativa qualora l'impresa non abbia provveduto e non intenda farlo entro detto termine.

ATTENZIONE: ai fini della determinazione del punteggio, la prima parte del questionario (punto 1) è alternativa alla seconda (punto 2); nell'ambito della prima parte, i due quesiti 1.1 e 1.2 sono anch'essi alternativi; pertanto, in caso di risposta positiva al primo quesito (1.1), non si deve rispondere al secondo (1.2); in caso di risposta negativa al primo quesito, si può rispondere al secondo; in caso di risposta positiva al primo o al secondo quesito, la compilazione della seconda parte del questionario (2) non è utile ai fini del punteggio, anche se deve obbligatoriamente essere effettuata a fini statistici e di monitoraggio; in caso di risposta negativa sia al primo (1.1) che al secondo quesito (1.2) la compilazione della seconda parte del questionario (2) diviene utile per la determinazione del punteggio.

Ai fini della determinazione del valore dell'indicatore:

- una risposta positiva al primo quesito (1.1) comporta l'attribuzione di 5 punti; una risposta negativa 0 punti;
- una risposta positiva al secondo quesito (1.2) comporta l'attribuzione di 3 punti; una risposta negativa 0 punti.

ATTENZIONE: in ogni caso il punteggio relativo ai quesiti della prima parte del questionario non può essere cumulato con altri punteggi legati alla seconda parte del questionario medesimo rispetto ai quali, come detto, è alternativo.

ATTENZIONE: in caso di nuovo impianto, la compilazione del questionario ambientale utile per la determinazione del punteggio è limitata alla sola prima parte (punto 1).

ATTENZIONE: **ciascuna risposta positiva deve essere comprovata da idonea documentazione che l'impresa deve tenere a disposizione presso l'unità produttiva interessata dal programma medesimo, per i previsti controlli.**

2 - La compilazione della seconda parte del questionario per i programmi per i quali si è risposto positivamente ad uno dei due punti 1.1 o 1.2 non risulta utile per la determinazione del punteggio. Tale seconda parte rappresenta, infatti, per l'impresa un'opportunità di conseguire un punteggio per l'indicatore ambientale nell'ipotesi in cui non intenda aderire a

nessuno dei sistemi di certificazione ambientale citati nella prima parte (1). Per tali programmi, tuttavia, i dati della seconda parte del questionario devono comunque essere obbligatoriamente forniti a fini statistici o di monitoraggio.

Il punto 2 consente di conseguire fino ad un massimo di 3 punti.

In tale sezione devono essere indicate quelle sostanze pericolose già presenti, negli impianti e/o nei processi produttivi e/o nei prodotti commercializzati, nell'esercizio "precedente" nell'unità produttiva interessata dal programma di investimenti e che l'impresa si impegna ad eliminare (punto 2.1) ovvero a sostituire (2.2) con altre meno pericolose prima dell'avvio dell'esercizio "a regime". La presenza nel corso dell'esercizio "a regime" di una o più delle sostanze pericolose segnalate comporta, pertanto, l'annullamento del relativo punteggio eventualmente attribuito, con il conseguente scostamento dell'indicatore ambientale.

Le sostanze pericolose sono quelle afferenti alle "frasi di rischio" individuate dall'Allegato III del decreto del Ministro della Sanità del 28 aprile 1997 e successive modifiche e integrazioni (GU n. 192 del 19.8.97, GU n. 271 del 19.11.98 e GU n. 226 del 25.9.99) contraddistinte dalle seguenti sigle: R23 (tossico per inalazione), R24 (tossico a contatto con la pelle), R25 (tossico per ingestione), R26 (molto tossico per inalazione), R27 (Molto tossico a contatto con la pelle), R28 (molto tossico per ingestione), R45 (può provocare il cancro), R46 (può provocare alterazioni genetiche ereditarie), R48 (pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata), R49 (può provocare il cancro per inalazione), R50 (altamente tossico per gli organismi acquatici), R60 (può ridurre la fertilità) e R61 (può danneggiare i bambini non ancora nati) o combinazioni delle frasi "R" previste dallo stesso Allegato III, nelle quali sia presente almeno una di quelle sopra specificate (ad esempio: 39/25).

Le sostanze meno pericolose che, ai fini dell'indicatore ambientale, possono sostituire quelle pericolose sono quelle caratterizzate da frasi di rischio dell'Allegato III diverse da quelle precedenti.

Si considera eliminata anche una sostanza pericolosa sostituita con una non caratterizzata da alcuna delle frasi di rischio dell'Allegato III del citato D.M. Sanità del 28 aprile 1997 e successive modifiche e integrazioni.

Ai fini della compilazione del punto 2.1:

- per i soli programmi di "ammodernamento", ai fini di una più favorevole attribuzione del punteggio, vi è l'obbligo di indicare, nel punto **2.0**, se l'unità produttiva, al momento della presentazione del Modulo di domanda, sia ubicata, in un'area naturale protetta inclusa nell'elenco ufficiale "Aree Naturali Protette" pubblicato sulla G.U. n. 141 del 19 giugno 1997, specificandone la denominazione;
- si possono indicare al massimo tre sostanze pericolose da eliminare (punti da **2.1.1** a **2.1.3**) e tre sostanze pericolose da sostituire con altrettante non pericolose (punti da **2.2.1** a **2.2.3**);
- prima di indicare una sostanza da eliminare o sostituire, è necessario contrassegnare, nell'apposita casella a sinistra dei punti da 2.1.1 a 2.2.3, la riga che si intende utilizzare;
- indicare nella prima colonna il nome per esteso della sostanza pericolosa da eliminare o sostituire, nella seconda o nella terza il relativo codice, rispettivamente, CAS o EINECS (si veda la GU CEE C146A del 15 giugno 1990), nella quarta colonna il codice della relativa "frase di rischio" come sopra indicata (R24 o R25, ecc.) e, limitatamente al punto 2.2, anche la "frase di rischio" della sostanza che sostituisce quella pericolosa.

ATTENZIONE: ciascuna indicazione deve essere comprovata da idonea documentazione che l'impresa deve tenere a disposizione presso l'unità produttiva interessata al programma medesimo, per i previsti controlli. Ciascun dato e/o informazione non comprovabile determina la corrispondente attribuzione di un punteggio pari a zero.

Ai fini della determinazione del valore dell'indicatore:

- l'eliminazione di almeno tre sostanze pericolose comporta l'attribuzione di 3 punti, quella di almeno due sostanze, l'attribuzione di 2 punti, quella di una sola sostanza, 1 punto; l'assenza di sostanze pericolose nell'esercizio "precedente" o la mancata eliminazione di almeno una sostanza pericolosa comporta l'attribuzione di 0 punti; per i soli "ammodernamenti" in "area naturale protetta", 3 punti vengono attribuiti per l'eliminazione di almeno due sostanze pericolose e 2 punti per l'eliminazione di almeno una sostanza;
- la sostituzione di almeno tre sostanze pericolose con sostanze meno pericolose comporta l'attribuzione di 2,5 punti, quella di almeno due sostanze, l'attribuzione di 1,5 punti, quella di una sola sostanza, 0,5 punti; l'assenza di sostanze pericolose nell'esercizio "precedente" o la mancata sostituzione di almeno una sostanza pericolosa comporta l'attribuzione di 0 punti; per i soli "ammodernamenti" in "area naturale protetta", la sostituzione di almeno tre sostanze pericolose con sostanze meno pericolose comporta l'attribuzione di 2 punti, quella di almeno due sostanze, l'attribuzione di 1,5 punti, quella di una sola sostanza, 0,5 punti.

ATTENZIONE: è possibile indicare insieme l'eliminazione (2.1) e la sostituzione (2.2) di sostanze pericolose, evidentemente diverse, sommando i relativi punteggi comunque nel massimo di 3 punti.

ATTENZIONE: Ciascuna mancata o incompleta indicazione dei suddetti dati viene considerata come non espressa e non concorre, pertanto, alla determinazione del punteggio dell'indicatore ambientale.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- F1) " Rapporto occupati diretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo"

Tale indicatore è da intendersi in relazione alle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali contribute in conto impianti ai sensi dell'art. 7 punto a), al netto delle infrastrutture a carico del partner pubblico.

L'indice Indicatore attribuisce un valore pari a:

- 5 se minore o uguale a 0,01
- 8 se maggiore di 0,01.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- F2) " Rapporto occupati indiretti attivati dall'iniziativa e investimento complessivo"

Tale indicatore è da intendersi come rapporto tra gli occupati indiretti e l'importo complessivo del programma

di investimenti, considerando sia le spese ammissibili per immobilizzazioni, sia le spese per le infrastrutture a carico del partner pubblico, sia le spese ammissibili di funzionamento; attribuisce un valore pari a:

- 4 se minore o uguale a 0,01
- 7 se maggiore di 0,01.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

- F3) "Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi"

Per la valutazione dell'indicatore F3 che identifica la "*Capacità di stimolare la crescita di un indotto di imprese locali fornitrici di beni e servizi* gli elementi considerati sono:

- 12) collegamento delle produzioni previste con altri prodotti realizzati nell'area sia in termini di **catena** produttiva che di **rapporti commerciali (anche in relazione alla continuità dei rapporti stessi)**;
- 13) capacità di stimolare un indotto locale stabile che consenta la valorizzazione di tecnologie e di strumentazioni disponibili nell'area e di capacità produttive (outsourcing)**;
- 14) l'entità dell'incremento occupazionale indotto, aggiuntivo a quello attribuibile direttamente all'iniziativa proposta;
- 15) l'entità del fatturato generato dalle attività indotte;
- 16) la potenzialità di contribuire alla nascita di un distretto industriale integrato.

Il punteggio attribuito all'insieme dei parametri considerati è 8, assegnato come di seguito indicato:

- una risposta positiva ai primi due quesiti comporta l'attribuzione in entrambi i casi di 2 punti se il coinvolgimento è rilevante, 1 punto se questo è ridotto;
- se l'incremento occupazionale aggiuntivo è stimabile dell'ordine del 5 – 10% del personale previsto per l'iniziativa proposta, al quesito numero 3 viene attribuito 0,5 punti, se è superiore 1 punto;
- se il fatturato generato dalle attività indotte è stimato pari al 10 – 15% di quello dovuto all'iniziativa proposta il punteggio assegnato al quesito 4 è 0,5, se è superiore è 1;
- una risposta positiva al quesito 5 comporta l'attribuzione di 2 punti, se negativa il punteggio è 0.

Il punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi attribuiti ai vari quesiti rappresenta il valore dell'indicatore in oggetto ed è compreso fra 2 e 8.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

F4) “ Livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento ”

Per la valutazione dell'indicatore F4 che identifica il “Livello di attenzione alla tematica sociale del diritto del lavoro attraverso il superamento dei contratti di riallineamento”:

- Numero dei contratti trasformati, successivamente all'entrata in vigore della Legge Regionale 3/2001, e/o da trasformare in contratti a tempo indeterminato.

La trasformazione di un numero di contratti superiore a 10 consente l'attribuzione di un punteggio pari a 2.

In ogni caso l'impresa dovrà dimostrare, attraverso l'impianto documentale, la capacità di attivazione del presente indicatore.

Tale punteggio sarà attribuito all'intero programma di investimenti applicando la media al punteggio conseguito da ciascuna delle imprese richiedenti ed aderenti al consorzio.

ALLEGATO D

**ANALISI COSTO-BENEFICI
del Programma nel suo complesso**

Scheda progettuale di analisi Costo-Benefici.

parte descrittiva

1. Informazioni generali;

1.1. Elementi di identificazione.

- 1.1.1. Titolo dell'intervento proposto oggetto della seguente scheda.
 1.1.2. Amministrazione proponente.
 1.1.3. Costo totale dell'intervento proposto (compresi i costi accantonati).
 1.1.4. Costo delle opere da realizzare.
 1.1.5. Finanziamento richiesto.

1.2. Informazioni di carattere tipologico.

1.2.1. Natura dell'intervento proposto: (I)

Unitario <input type="checkbox"/>	Composito <input type="checkbox"/>	Integrato <input type="checkbox"/>
	Compon. <input type="checkbox"/>	Segmento <input type="checkbox"/>
Lotto funzionale <input type="checkbox"/>	Lotto funzionale <input type="checkbox"/>	Lotto funzionale <input type="checkbox"/>

1.2.2. Tipo dell'intervento proposto:

	(I)	n. %
Nuovo	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> %
Completamento	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> %
Ampliamento	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> %
Ristrutturazione	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/> %
Totale		100 %

1.2.3. Settore di intervento

1.2.4. Area di realizzazione dell'intervento proposto:

Provincia: Comune:

1.2.5. Indicare se l'intervento è localizzato nelle aree di cui al T.U. approvato con DPR 6/3/1978 n. 218 e successive modificazioni ed integrazioni:

Sì: % No:

1.2.6. Indicare se il progetto si colloca in un settore di intervento comunitario ed in caso affermativo indicare la corrispondente normativa comunitaria:

Si: No:

.....

1.2.7. Titolo dell'intervento globale in cui si inserisce l'intervento che forma oggetto della presente scheda:

1.2.8. Titolo del piano o programma settoriale e/o territoriale in cui si inquadra l'intervento proposto:

1.2.9. Indicare gli estremi dell'atto definitivo di approvazione del piano o programma di cui alla sottosezione 1.2.8., ovvero la fase in cui è giunto il relativo iter tecnico - procedurale:

1.3. Informazioni di carattere istituzionale

1.3.1. Ente competente in ordine alla realizzazione dell'intervento proposto:

1.3.2. Soggetto che provvederà all'effettiva realizzazione dell'intervento proposto e rapporto giuridico amministrativo dello stesso con l'amministrazione di cui alla sottosezione 1.3.1

1.3.3. Soggetto che curerà la gestione delle opere realizzate con l'intervento proposto rapporto giuridico amministrativo dello stesso con l'amministrazione di cui alla sottosezione 1.3.1

1.3.4. Amministrazione che resterà proprietaria delle opere realizzate:

1.4. Informazioni sulle fasi tecnico - amministrative

1.4.1. Indicare tutte le fasi procedurali tecnico - amministrative previste dalla normativa vigente per la realizzazione dell'intervento proposto, precisando quali di esse siano già state espletate e quali restino da espletare. Per queste ultime, si comunicherà la data di avvio e si forniranno motivate indicazioni sulla presumibile data di completamento;

1.4.2. Procedure di affidamento dei lavori che si intende adottare;

1.4.3. Tempo previsto per la consegna dei lavori e per la contestuale apertura dei cantieri a partire dall'approvazione del finanziamento richiesto, in relazione al tipo di procedura di affidamento dei lavori indicata nella sottosezione 1.4.2.

giorni:

1.4.4. Tempo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento proposto

Mesi:

1.4.5. Indicazione dell'esistenza o meno, per la realizzazione dell'intervento proposto, di : progetto di massima, progetto di fattibilità, progetto esecutivo ed indicazione delle date di eventuale approvazione o aggiornamento

a) progetto di massima	Sì: <input type="checkbox"/>	No: <input type="checkbox"/>	se sì in data: <input type="text"/>
			aggiornato il: <input type="text"/>
b) studio di fattibilità	Sì: <input type="checkbox"/>	No: <input type="checkbox"/>	se sì in data: <input type="text"/>
			aggiornato il: <input type="text"/>
c) progetto esecutivo	Sì: <input type="checkbox"/>	No: <input type="checkbox"/>	se sì in data: <input type="text"/>
			aggiornato il: <input type="text"/>

2. L'intervento proposto, quadri di riferimento e motivazioni.

2.1. L'intervento proposto;

2.1.1. Descrizione sintetica dell'intervento oggetto della presente scheda

2.2. Quadro di riferimento di domanda

2.2.1. Descrizione della situazione attuale con riferimento ai principali elementi territoriali, sociali e settoriali nei quali si inquadra l'intervento proposto

2.2.2. Evoluzione qualitativa e quantitativa della domanda dei beni e/o servizi cui si riferisce l'intervento preposto sino alla situazione attuale e previsioni sul suo andamento futuro. Metodologie adottate per le quantificazioni

2.3. Quadro di riferimento programmatico

2.3.1. Descrizione dei piani o programmi e delle linee strategiche di sviluppo settoriale nelle quali si inquadra l'intervento proposto, nonché delle coerenze dell'intervento con il piano o programma

2.3.2. Descrizione degli altri interventi previsti dal piano o programma e connessi con l'intervento proposto che siano già stati realizzati o in corso di realizzazione, nonché dei reciproci rapporti di coerenza

2.3.3. Criteri di priorità che hanno portato alla scelta dell'intervento proposto

3. Situazione senza intervento

3.1. Offerta

3.1.1. Descrizione della natura dei beni e/o dei servizi offerti

3.1.2. Evoluzione qualitativa e quantitativa dell'offerta sino alla situazione attuale e previsioni sul suo andamento futuro

3.1.3. Grado di copertura della domanda attesa mediante l'offerta prevista in assenza dell'intervento proposto

3.2. Attività di mantenimento e di gestione dell'offerta

3.2.1. Descrizione delle azioni necessarie per sostenere la funzionalità dell'offerta;

3.2.2. Descrizione e quantificazione dei costi di investimento in rinnovi per sostenere la funzionalità dell'offerta

- 3.2.3. Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio connessi con il previsto andamento dell'offerta, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria ed alle spese per il personale
- 3.2.4. Descrizione dell'attuale sistema di commercializzazione dei beni e/o servizi di cui al punto 3.1.1. e sua incidenza sulla domanda e sull'offerta
- 3.2.5. Eventuali misure adottabili per l'orientamento della domanda
- 3.2.6. Descrizione e quantificazione dei rientri tariffari e non tariffari

3.3. Valutazione economica della situazione senza intervento

- 3.3.1. Calcolo dei valori economici relativi ai costi di investimento e di esercizio, con indicazione dei metodi e procedure utilizzati per la loro quantificazione
- 3.3.2. Eventuale identificazione dei trasferimenti, tanto per i costi di investimento quanto per quelli di esercizio, con individuazione dei procedimenti di calcolo relativi ai fattori di conversione
- 3.3.3. Identificazione e quantificazione degli altri eventuali costi economici interni
- 3.3.4. Identificazione e quantificazione dei costi economici esterni
- 3.3.5. Descrizione e quantificazione dei benefici economici interni
- 3.3.6. Eventuale quantificazione dei trasferimenti sui rientri, con indicazione dei procedimenti di calcolo relativi ai fattori di conversione
- 3.3.7. Descrizione e quantificazione dei benefici economici esterni
- 3.3.8. Descrizione delle altre eventuali esternalità

4. Situazione con intervento

4.1. Offerta;

- 4.1.1. Descrizione della natura dei beni e/o servizi offerti
- 4.1.2. Evoluzione qualitativa e quantitativa dell'offerta di beni e/o servizi generata dall'intervento proposto
- 4.1.3. Grado di copertura della domanda attesa di cui al punto 2.2.2.
- 4.1.4. Valenza dell'intervento proposto

4.2. Descrizione tecnica

- 4.2.1. Localizzazione dell'intervento proposto
- 4.2.2. Caratteristiche tecniche e funzionali dell'intervento proposto. Tecnologie adottate. Dimensioni principali. Schemi funzionali e schemi tipologici.
- 4.2.3. Ove l'intervento si proponga lo scopo di completare opere già realizzate o in corso di realizzazione, fornire l'indicazione dello stato attuale di avanzamento dei lavori e gli eventuali motivi che ne abbiano ostacolato il completamento
- 4.2.4. Principali tipologie di lavori ed opere con indicazione dei parametri (dimensionali e/o di prestazione) necessari per la valutazione dei costi di ciascuno di essi

- 4.2.5. Subordinazione dell'operatività dell'intervento proposto alla realizzazione di altri interventi (indicare costi, tempi e probabilità di realizzazione)
- 4.2.6. Connessioni tra l'intervento proposto ed ambiente. Analisi dell'impatto sull'ambiente, con descrizione delle metodologie adottate, delle risultanze e delle eventuali azioni da intraprendere

4.3. Programmi e piani di lavoro dell'intervento proposto

- 4.3.1. Indicazione delle procedure seguite per l'affidamento dei lavori eseguiti o in corso (se applicabile) e delle procedure che si intendono seguire per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento proposto
- 4.3.2. Calendario dei lavori dell'intervento proposto
- 4.3.3. Calendario dei lavori delle altre parti funzionali dell'intervento globale, se l'intervento proposto costituisce una frazione di un intervento più vasto

4.4. Aspetti istituzionali ed organizzativi relativi alla realizzazione dell'intervento proposto

- 4.4.1. Organizzazione, competenze, esperienze ed eventuale struttura istituzionale del soggetto cui sarà affidata l'effettiva realizzazione dell'intervento (se diverso dagli enti di cui alle sottosezioni 1.1.3. e 1.3.1.)
- 4.4.2. Sistemi e metodi di verifica e controllo tecnico - amministrativo relativi alla realizzazione delle opere oggetto dell'intervento proposto

4.5. Costi di realizzazione dell'intervento proposto

- 4.5.1. Descrizione e quantificazione dei costi accantonati, se esistenti, ed indicazione del procedimento adottato per la loro attualizzazione
- 4.5.2. Descrizione e quantificazione dei costi di investimento, distinti in relazione alle opere da realizzare
- 4.5.3. Elencazione delle opere distinguibili dal punto di vista della loro esecuzione tecnica, quali normalmente si evidenziano nei piani di lavoro, con indicazione del costo di ciascuna di esse
- 4.5.4. Indicazione dei criteri adottati per la determinazione degli imprevisti tecnici
- 4.5.5. Indicazione dei criteri adottati per il calcolo della revisione prezzi

4.6. Attività di gestione dell'offerta

- 4.6.1. Struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto cui sarà affidata la gestione dell'offerta (se diverso da quelli di cui alle sottosezioni 1.1.3 e 1.3.1)
 - a) Costi
- 4.6.2. Ipotesi di gestione dell'offerta e relativa incidenza sui costi di esercizio
- 4.6.3. Descrizione e quantificazione dei costi di esercizio, con particolare riferimento alle spese per il personale ed a quelle di manutenzione ordinaria

b) Rientri

- 4.6.4. Sistema di commercializzazione previsto e sua incidenza sui rientri
- 4.6.5. Eventuali effetti dell'intervento proposto sul sistema tariffario in vigore
- 4.6.6. Descrizione dei rientri tariffari e non tariffari e parametri adottati nella determinazione delle tariffe e standard di riferimento utilizzati (scaglioni tariffari, consumi specifici, qualità dei servizi, ecc.)

4.7. Piano finanziario

- 4.7.1. Indicazione degli impieghi e delle fonti di finanziamento relative all'intervento proposto
- 4.7.2. Attitudine dell'intervento ad attivare il cofinanziamento comunitario

4.8. Valutazione economica dell'intervento proposto

- 4.8.1. Vita dell'intervento proposto
 - a) Costi economici
- 4.8.2. Calcolo dei valori economici relativi ai costi di investimento e di esercizio, con indicazione dei metodi e procedure utilizzati per la loro quantificazione. Specificare, ove ricorrano, i relativi prezzi ombra
- 4.8.3. Eventuale identificazione dei trasferimenti tanto per i costi d'investimento quanto per quelli di esercizio (con particolare riferimento agli oneri fiscali ed a quelli sociali), con indicazione dei procedimenti di calcolo relativi ai fattori di conversione
- 4.8.4. Identificazione e quantificazione degli altri eventuali costi economici interni
- 4.8.5. Identificazione e quantificazione dei costi economici esterni, con indicazione dei metodi e delle procedure utilizzati
 - b) Benefici economici
- 4.8.6. Identificazione e quantificazione dei benefici economici interni, con indicazione dei metodi e procedure utilizzati
- 4.8.7. Eventuale identificazione dei trasferimenti sui rientri, con indicazione dei procedimenti di calcolo relativi ai fattori di conversione
- 4.8.8. Identificazione e quantificazione dei benefici economici esterni, con indicazione dei metodi e procedure utilizzati
 - c) Altri costi e benefici
- 4.8.9. Descrizione delle altre eventuali esternalità

5. Analisi

5.1. Analisi finanziaria

5.2. Analisi economica

5.3. Analisi di reattività

- 5.3.1. Ipotesi di variazioni significative nelle stime assunte per la determinazione dei costi e dei benefici

- 5.3.2. Effetti sulle variazioni di cui alla sottosezione 5.3.1 sui risultati delle analisi finanziaria ed economica

5.4. Analisi di rischio

- 5.4.1. Identificazione delle situazioni di incertezza ed elementi per le relative analisi di probabilità

5.5. Analisi delle alternative

- 5.5.1. Descrizione delle alternative progettuali esaminate
- 5.5.2. Costi di investimento e di esercizio delle alternative progettuali esaminate
- 5.5.3. Rientri e benefici delle alternative progettuali esaminate
- 5.5.4. Confronto tra l'intervento proposto e le alternative progettuali e motivazione della scelta compiuta

5.6. Analisi degli impatti

- 5.6.1. Effetti sui livelli occupazionali di breve (fase di cantiere) e di medio - lungo periodo (fase di regime)
- 5.6.2. Effetti sulla bilancia dei pagamenti

parte tabellare

Tab. Fin. A - Riepilogo dei crediti e dei debiti per famiglia finanziaria

Voci / Anni	C/DA																					
	Avanzatori	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
1) Bilancio "Mare"																						
1.1 Costi di trattamento																						
1.2 Costi di esercizio																						
1.3 Utile con (1.1) (2)																						
1.4 Utili finanziari																						
1.5 Passi di cassa (1.1) (3)																						
2) Bilancio "Cm"																						
2.1 Costi di trattamento																						
2.2 Costi di esercizio																						
2.3 Utile con (2.1) (2)																						
2.4 Utili finanziari																						
2.5 Passi di cassa (2.1) (3)																						
3) Passi di cassa differenziale (1.5) (5)																						

VAN finanziario al tasso di sconto del 0,0% 0,00 Finanziario 0,00

Tab. 10a - Ripartizione dei costi e dei benefici per famiglia economica

Descrizione	Anni		Costi																				
	1997	1998	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
1. Beneficiari "netti"																							
2. Costi economici netti di investimento																							
3. Costi economici netti di consumo																							
4. Costi economici netti di mantenimento																							
5. Costi economici netti di capitale																							
6. Costi economici netti (1+2+3+4+5)																							
7. Benefici economici																							
8. Fasi di cassa (1+6+7)																							
9. Benefici "netti"																							
10. Costi economici netti di investimento																							
11. Costi economici netti di consumo																							
12. Costi economici netti di mantenimento																							
13. Costi economici netti di capitale																							
14. Costi economici netti (10+11+12+13)																							
15. Benefici economici																							
16. Fasi di cassa (14+15)																							
17. Benefici "netti"																							
18. Costi economici netti di investimento																							
19. Costi economici netti di consumo																							
20. Costi economici netti di mantenimento																							
21. Costi economici netti di capitale																							
22. Costi economici netti (18+19+20+21)																							
23. Benefici economici																							
24. Fasi di cassa (22+23)																							
25. Benefici "netti"																							
26. Fasi di cassa differenziale (21-22)																							

6,0%

IRPE Economica

6,0%

IRPE Economica al tasso di scatto del 6,0%

